



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DOTTORATO DI RICERCA IN
CULTURE LETTERARIE E FILOLOGICHE

Ciclo 37

Settore Concorsuale: 10/E1 - FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIO - LATINA E ROMANZE

Settore Scientifico Disciplinare: L-FIL-LET/08 - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA

IL FACETUS «CUM NIHIL UTILIUS». STUDIO E EDIZIONE

Presentata da: Davide Simone Obili

Coordinatore Dottorato

Valentina Garulli

Supervisore

Francesco Santi

Co-supervisore

Bruna Pieri

Esame finale anno 2025

Sommario

I Introduzione

1	La tradizione manoscritta	7
1.1	I testimoni di XIII secolo	8
1.2	I testimoni di XIV secolo	12
1.3	I testimoni di XV secolo	12
1.4	I testimoni di XVI-XIX secolo	14
1.5	I testimoni perduti	14
1.6	Relazioni tra i testimoni	14
2	La presente edizione	17

II Edizione e traduzione

3	Facetus	21
---	---------	----

III Appendici

4	Tabulae comparativae	41
5	Lezioni escluse dall'apparato	53
5.1	<i>Lectiones singulares</i>	53
5.2	<i>Orthographica</i>	53
6	Versi interpolati	55
6.1	Le interpolazioni di Be	55
6.2	Le interpolazioni di D	56
6.3	Le interpolazioni di Er ₁	56
6.4	Le interpolazioni di Gr ₂	57
6.5	Le interpolazioni di P ₁	58
6.6	L'interpolazione di P ₂	58

IV Indici

Indice dei manoscritti	61
Indice dei nomi e delle opere	65

Abstract

La presente ricerca si concentra sullo studio e sull'edizione del *Facetus* «*Cum nihil utilius*», un testo mediolatino in versi risalente al XIII secolo. L'opera, tra i più fortunati testi scolastici del medioevo latino, si propone come complemento ai *Disticha Catonis*, offrendo una serie di precetti di buon comportamento. Con una tradizione manoscritta ampia e complessa (109 testimoni noti, più otto perduti), nonché una ricca storia di traduzioni e ricezione nelle letterature volgari europee, il *Facetus* ha suscitato l'interesse della critica soprattutto per le sue versioni volgari, lasciando in secondo piano lo studio del testo latino originale. Il mio progetto mirava a colmare questa lacuna attraverso un riesame sistematico della tradizione manoscritta, al fine di proporre un'edizione critica ricostruttiva che superasse i limiti delle due edizioni oggi disponibili. In considerazione della complessità della tradizione, si è optato per un'edizione provvisoria fondata sugli otto manoscritti più antichi (XIII secolo), accuratamente descritti nell'introduzione. Segue un censimento completo dei testimoni, molti dei quali ignoti agli studi precedenti. L'edizione è accompagnata da un apparato critico completo delle varianti (eccetto quelle di scarsa rilevanza e quelle ortografiche, comunque documentate in appendice), da una traduzione italiana a fronte e da una serie di appendici che integrano il lavoro filologico: le lezioni escluse dall'apparato, i versi interpolati, una tabella sinottica della forma del testo nei manoscritti alla base dell'edizione.

I Introduzione

L'ampia tradizione manoscritta del *Facetus* testimonia la sua grande fortuna nell'Europa tardo-medievale. Il testo è trasmesso da 109 testimoni completi o frammentari (più 8 perduti), distribuiti lungo un arco cronologico che va dal XIII fino al XIX secolo, con una concentrazione significativa nei secoli XIV (35 testimoni) e XV (61 testimoni). Le copie provengono da tutto il continente, benché l'Europa centrale sia l'area di diffusione più rappresentata. Il *Facetus* è tradito talvolta isolatamente, ma più spesso insieme ai *Disticha Catonis* o a altri testi di scuola, all'interno di sillogi scolastiche, raccolte di contenuto morale e religioso o in codici miscellanei. In alcuni casi, è accompagnato da traduzioni in volgare, da apparati glossematici o da veri e propri commenti, che ne documentano l'uso didattico.

L'elenco dei testimoni manoscritti noti che si offre di seguito, organizzato cronologicamente e ordinato alfabeticamente per sede di conservazione, è stato ricavato dallo spoglio della letteratura precedente, di repertori cartacei e banche dati digitali, e di numerosi cataloghi di manoscritti delle principali biblioteche europee e extra-europee. Tale censimento ha permesso di aggiornare e ampliare notevolmente il numero dei testimoni rispetto agli elenchi precedenti, il più esteso dei quali – a mia conoscenza – ne include appena trentasette (M. Baldzuhn, *Schulbücher im Trivium des Mittelalters und der Frühen Neuzeit. Die Verschriftlichung von Unterricht in der Text- und Überlieferungsgeschichte der „Fabulae“ Avians und der deutschen „Disticha Catonis“*, 2, Berlin–New York 2009, pp. 996–1011).

Degli otto testimoni più antichi, che costituiscono la base della presente edizione, si dà una descrizione più dettagliata (benché non catalografica), suddivisa in cinque sezioni. La prima fornisce la collocazione del manoscritto, con indicazione della sede di conservazione, della segnatura moderna (seguita da altre segnature tra parentesi tonde, qualora usate in bibliografia) e dai fogli che trasmettono il *Facetus*. La seconda presenta in forma sintetica i dati principali sul codice e sull'unità codicologica rilevante: il materiale; le misure in millimetri (altezza × larghezza del foglio, arrotondate per eccesso o per difetto al mezzo centimetro), ricavate dai cataloghi o, quando è stato possibile vedere il manoscritto in sede, prese di prima mano sulla base di un foglio di dimensioni medie; il numero di fogli complessivo (quando possibile, con specificazione delle carte di guardia in numeri romani); la datazione, ripresa dal catalogo o dallo studio più recente o più affidabile (di altre datazioni proposte si dà notizia in corrispondenza del riferimento bibliografico); l'origine e/o la provenienza. La terza sezione offre un prospetto del contenuto del manoscritto o, nel caso di volumi compositi, dell'unità codicologica che contiene il *Facetus*, ricavato dalle notizie catalografiche e integrato, quando possibile, da altri studi o edizioni o dall'esame autoptico; il prospetto include i testi principali o facilmente identificabili e non ha pretese di completezza, avendo il fine precipuo di dare un'idea della natura del volume. La quarta sezione contiene informazioni sul testo del *Facetus* e sul suo paratesto: eventuale attribuzione o trasmissione anonima; titoli, colophon o altre rubriche presenti all'inizio o alla fine dell'opera; numero di versi; numero di righe per pagina e eventuale divisione in colonne; presenza di traduzioni, glosse, commenti; elementi decorativi e strutturali, quali *litterae notabiliores* e segni paragrafali. La quinta è costituita dalla bibliografia di riferimento relativa al manoscritto, che include sempre i cataloghi e, quando forniscono nuovi dati o sono di supporto all'identificazione dei testi, anche repertori, edizioni e altri studi consultati. La tabella 2 in appendice (§ 4) permette di confrontare la distribuzione dei versi in questi otto manoscritti.

1.1 *I testimoni di XIII secolo***Besançon, Bibliothèque d'études et de conservation, 534, ff. 12v, 104r-108r**

Composito (ff. 1-71, 72-146, 147-178); membr.; 190 × 135 mm; 178 ff.; s. XIII/XIV; orig. Francia; prov. Besançon, Saint-Vincent OSB (s. XVII).

Disticha Catonis, con glosse e commento; alcuni versi del *Facetus* (cf. infra); *Ecloga Theoduli*, con glosse e commento; Alessandro Neckam, *De utensilibus*, con glosse e commento; Giovanni di Braunschweig (Iohannes de Pulchro Rivo), *Compotus manualis* (*Compilatio elucidans compotum manuale*); Odone di Sully, *Constitutiones synodales* (incomplete), seguite da estratti da altri statuti sinodali; versi sul computo; Raimondo di Peñafort, *Summa casuum* (frammento). Adamo di Aldersbach, *Summula pauperum*, con glosse e commento; *Facetus*, con glosse e commento; *Cartula*, con glosse; 'Gualtiero Anglico' (Anonymus Neveleti), *Esopus*, con glosse e commento; Aviano, *Fabulae*, con glosse e commento. Goffredo di Vinsauf, *Poetria nova*, con glosse e commento. — Le tre unità furono unite precocemente, come testimonia la presenza dell'indice di XV secolo. A f. 107v, dopo il v. 232, il copista ha segnalato una lacuna scrivendo «deficit» e, a margine, «require in fine cathonis»: i versi mancanti si leggono infatti a f. 12v, aggiunti nella pagina vuota che segue i *Disticha Catonis*.

Facetus: «Explicit facetus quem magister io(hannes) de garlandia composuit» (f. 108r); 307 versi (inclusi i 24 di f. 12v e i versi aggiunti a margine); 27 righe per pagina; *accessus*, glosse marginali e interlineari, versi aggiunti nei margini; *litterae notabiliores* (vv. 1, 9, 65, 80a); tocchi rossi.

Bibliografia: A. Castan, *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France. Départements*, 32, Besançon, 1, Paris 1897, pp. 304-306 (s. XIV²); O. Pontal, *Les statuts synodaux français du XIIIe siècle*, 1, *Les statuts de Paris et le synodal de l'Ouest (XIIIe siècle)*, Paris 1971, pp. 25-27 (s. XIII); C. Jeudy, Y.-F. Riou, *Les manuscrits classiques latins des bibliothèques publiques de France*, 1, Agen-Evreux, Paris 1989, pp. 257-261 (s. XIII); F. Valls i Taberner, *Adam de Aldersbach y su "Summula Pauperum"*, Zaragoza 1992, p. 36 (s. XIV); M. Baldzuhn, *Schulbücher im Trivium des Mittelalters und der Frühen Neuzeit. Die Verschriftlichung von Unterricht in der Text- und Überlieferungsgeschichte der „Fabulae“ Avians und der deutschen „Disticha Catonis“*, 2, Berlin-New York 2009, pp. 469-473 (s. XIII²).

Cambridge, University Library, Ff.6.53, ff. 208v-213r

Membr.; 120 × 80 mm; III + 289 + III ff.; s. XIII²; orig. Francia o Inghilterra.

Escerti patristici; Marbodo di Rennes, *Liber lapidum*; *Liber de sigillis lapidum et de virtutibus eorum* ('Techel/Azareus Complex'); elenco di nomi francesi con traduzione latina; *Facetus*; *carmen Arbore sub quadam dictavit clericus Adam*; *Vita Secundi philosophi* (traduzione latina di Guglielmo Medico); Guido Faba, *Exordia*; inno *Dulcis Iesu memoria*; florilegio di poeti latini (Giovenale, Lucano, Stazio, Virgilio, Orazio, Persio, Ovidio, *Disticha Catonis*, Gualtiero di Châtillon, Esopo latino [«Ysopat»]); *Tractatus de brevibus et longis* (perduto); *Decreta metrificata* (inc. «Si quis in hoc opere facto per metra studere»); Odone di Meung, *De viribus herbarum*.

Facetus: anonimo; «Incipit facetus» (f. 208v), «Explicit facetus Girardus sit benedictus» (f. 213r); 241 versi (18 parzialmente o del tutto illeggibili a causa della mancanza di un ritaglio triangolare a f. 210); 24-25 righe per pagina; *littera notabilior* (v. 1); iniziali di verso toccate di rosso.

Bibliografia: *A Catalogue of the Manuscripts preserved in the Library of the University of Cambridge*, 2, Cambridge 1857, pp. 545-547, nr. 1391 (s. XIV). Cf. anche L. W. Daly, W. Suchier, *Altercatio Hadriani Augusti et Epicteti philosophi*, Urbana (IL) 1939, p. 164; J. M. Riddle, *Marbode of Rennes' (1035-1123) De lapidibus Considered as a Medical Treatise with Text, Commentary, and C. W. King's Translation Together with Text and Translation of Marbode's Minor Works on Stones*, Wiesbaden 1977, p. 131; E. J. Polak, *Medieval and Renaissance Letter Treatises and Form Letters. A Census of Manuscripts Found in Part of Western Europe, Japan, and the United States of America*, Leiden-New

York–Köln 1994, pp. 277–278 (s. XIV); M. Puig Rodríguez-Escalona, *Poema misógino proverbial en la Edad Media latina: Arbore sub quadam dictavit clericus Adam, Femina formosa scelus et pestis vitiosa y De artificiosa malitia mulieris*, «Faventia», 16/2 (1994), pp. 111–127: 118 (s. XIV); U. Jansen, Spuria Macri. *Ein Anhang zu Macer Floridus, De viribus herbarum. Einleitung, Übersetzung, Kommentar*, Berlin–Boston 2013, p. 20; K. Mesler, *The Medieval Lapidary of Techel/Azareus on Engraved Stones and Its Jewish Appropriations*, «Aleph», 14/2 (2014), pp. 75–143: 138. Vd. anche la descrizione di Clarck Drieshen disponibile, insieme alla digitalizzazione del manoscritto, sul sito della biblioteca: <cudl.lib.cam.ac.uk/view/MS-FF-00006-00053>. Ringrazio Stephen Oakley per avermi gentilmente inviato le immagini del manoscritto prima che venisse digitalizzato.

Dublin, Trinity College, 97 (B.3.5), ff. 253r–254r

Membr.; ca. 280 × 200 mm; 276 ff.; s. XIII² e XIII/XIV (ff. 253–275); orig. Dublino (?); prov. Dublino, St. Thomas CRSA.

Calendario e versi sul calendario; Alessandro di Villedieu (?), *Doctrina tabularum* (?); Alessandro di Villedieu, *Massa compoti*; Usuardo, *Martyrologium*; Ps.-Ugo di San Vittore, *Expositio in regulam s. Augustini*; Riccardo di San Vittore, *De quaestionibus regulae s. Augustini solutis*; *Liber ordinis s. Victoris Parisiensis*; prescrizioni monastiche; lectiones epistularum et evangeliorum; *Regula Benedicti*, con commento; *Regula secunda Francisci* e bolle papali relative all'Ordine; *Regula reclusorum Dubliniensis*; *Roberti presbyteri ad Hugonem anachoritam admonitiones praesertim de eucharistia*; lectiones Patrum; Arnolfo di Bohéries, *Speculum monachorum*; Prospero d'Aquitania, *Sententiae ex operibus s. Augustini*; Ugo di San Vittore, *De institutione novitiorum*; Ps.-Gregorio Magno, *Tractatus contra religionis simulatores*; Innocenzo III, *De miseria humanae conditionis*; *Facetus*; versi sul decalogo; Daniele di Beccles, *Urbanus magnus*, con glosse; Serlone di Wilton, *Proverbia*; versi sul comportamento in chiesa (*Quodlibet in festo puer in templo pius esto*).

Facetus: s. XIII ex.; «Explicit liber parvi Urbani (...) Iohannes nomine scripsit» (f. 254r); 184 versi (più tre aggiunti dopo l'explicit; altri due versi, aggiunti da una mano posteriore, si leggono nel margine inferiore di f. 253r); due colonne di 38 righe per pagina; *littera notabilior* (v. 1); tocchi rossi; segni paragrafali rossi e blu alternati all'inizio di ciascun distico, in cui i versi sono collegati alla fine da due linee rosse ondulate.

Bibliografia: T. K. Abbott, *Catalogue of the Manuscripts in the Library of Trinity College, Dublin, to which is added a List of the Fagel Collection of Maps in the same Library*, Dublin–London 1900, p. 12; L. Jocqué, L. Milis (edd.), *Liber Ordinis sancti Victoris Parisiensis*, Turnhout 1984, pp. XII–XXIII; M. L. Colker, *Trinity College Library Dublin. Descriptive Catalogue of the Mediaeval and Renaissance Latin Manuscripts*, 1, Dublin 1991, pp. 183–195; M. L. Colker, *Trinity College Library Dublin. Descriptive Catalogue of the Mediaeval and Renaissance Latin Manuscripts. Supplement one*, Dublin 2008, p. 178; S. Simone, *Il Liber Urbani. Edizione e traduzione, con note di commento*, diss., Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino, 2010, pp. XXVII–XXVIII; F. Whelan, O. Spenser, F. Petrizzo, *The Book of the Civilised Man. An English Translation of the Urbanus magnus of Daniel of Beccles*, London–New York 2019, pp. 158–159. Cf. anche W. E. Van Wijk, *Le nombre d'or. Étude de chronologie technique suivie du texte de la Massa compoti d'Alexandre de Villedieu*, La Haye 1936, pp. 125–126; R. Guy, *Die Handschriftliche Überlieferung der Werke Richards von St. Viktor im Mittelalter*, Turnhout 2005, pp. 358–359; I. M. Kramp, *Renovamini spiritu / Erneuert den geist iewers gemütes. Deutsche Übersetzungen als Modernisierung im späten Mittelalter*, Münster 2009, p. 32, n. 3. Ringrazio Carlo Calloni per avermi gentilmente inviato da Dublino le foto del manoscritto.

Erfurt, Universitätsbibliothek, Amplon. 4° 75, ff. 83(84)v–85(86)v

Membr.; 87 ff.; s. XIII.

Pietro Elia, *Summa super rhetoricam Ciceronis*; Goffredo di Vinsauf, *Poetria nova*, con glosse interlineari e marginali, preceduta da due commenti e seguita da un *accessus*; *Facetus*; «Venit filius

hominis querere... (Lc 19,10). Venit etiam filius hominis tria delere tria conferre tria docere...»; distici dal *Regimen sanitatis Salernitanum*; *carmen Multi sunt presbiteri qui ignorant quare*; quattro versi sulla morte di Erik IV di Danimarca († 1250).

Facetus: anonimo; «Incipit liber de moribus» (f. 83v); 256 versi (più 3 cancellati); 51 righe per pagina (55, di cui 4 cancellate, a f. 85v); *littera notabilior* (v. 1).

Bibliografia: W. Schum, *Beschreibendes Verzeichniss der Amplonianischen Handschriften-Sammlung zu Erfurt*, Berlin 1887, pp. 343-344.

Gent, Universiteitsbibliotheek, 289, f. iv

Membr.; 240 × 150 mm; 138 ff.; s. XII²; orig. e prov. Cambron (OCist).

Facetus (florilegio); Sulpicio Severo, *Vita Martini Turonensis*; *Inscriptiones rhythmicæ de s. Martino*; *Gesta Silvestri*; Giovanni Diacono, *Vita Nicolai*; H. di Sawtry, *Tractatus de Purgatorio s. Patricii*.

Facetus: s. XIII; anonimo e anepigrafo (una mano diversa ha scritto «versus ex faceto» nel margine superiore); florilegio di 43 versi (che coprono tutta l'estensione del testo); l'iniziale del primo verso (v. 139), di modulo più grande, dimostra che il testo non è acefalo (poiché i versi occupano tutto lo specchio di scrittura non è invece da escludere che il testo continuasse in una o più pagine successive).

Bibliografia: J. de Saint-Genois, *Catalogue méthodique et raisonné des manuscrits de la bibliothèque de la ville et de l'université de Gand*, Gand 1849-1852, pp. 443-444, nr. 662; *Catalogus codicum hagiographicorum Bibliothecae publicae civitatis et Academiae Gandavensis*, «Analecta Bollandiana» 3 (1884), pp. 167-217: 181-185, nr. V; A. Derolez, *Medieval manuscripts. Ghent University library*, Ghent 2017, p. 122. Ringrazio il bibliotecario Frank Vanlangenhove per aver controllato la numerazione del foglio che contiene il testo, errata nei cataloghi.

Graz, Universitätsbibliothek, Ms 1010 (39/2 8°), f. 71v

Membr.; 215 × 145 mm; 71 ff.; s. XIII^{3/4}; orig. Heiligenkreuz (?); prov. Neuberg, OCist.

Osberno di Gloucester, *Derivationes*; notae astronomicae; mano guidoniana; *Facetus* (frammento), seguito senza soluzione di continuità da altri versi sui peccati capitali (de superbia, de ira, de invidia, de accidia, de avaritia) scritti dalla stessa mano (che ha copiato anche un distico del *Regimen sanitatis Salernitanum* a f. 70r), con aggiunte di altre mani e marginalia (cf. § 6.4).

Facetus: anonimo e anepigrafo; 28 versi; due colonne di 75 righe.

Bibliografia: A. Kern, *Die Handschriften der Universitätsbibliothek Graz*, 2, Wien 1956, p. 190; Ch. Meyer, G. Di Bacco, P. Ernstbrunner, A. Rausch, C. Ruini, *The Theory of Music*, 6, *Manuscripts from the Carolingian Era up to c. 1500*, München 2003, p. 15; M. Schuller-Juckes, E. Th. Kubina, *Die illuminierten Handschriften der Universitätsbibliothek Graz 1225-1300*, Wien 2022, pp. 135-137.

Paris, Bibliothèque Nationale de France, Lat. 8207, ff. 12v-17r

Composito; membr.; 124 ff.; s. XII-XIV; orig. Francia; prov. Parigi, Saint-Victor CanR. — U.c. I (ff. 1-32): 180 × 125 mm; 27 righe; s. XIII².

Ps. Virgilio, *Copa*, Νὰ καὶ οὐ (Ausonio, *Ecloga* 21 Green), *De viro bono* (Ausonio, *Ecloga* 20 Green), *De rosis nascentibus* (Ausonio, Appendix A 3 Green), *Moretum*, *Quid hoc novi est?* (Priapeum 83 Bücheler), *Culex*, con glosse; *carmen Parce meo Ioue digna deo Galatea labori*, con glosse; *carmen Dic homo responde quid homo sit cur sit et unde* (WIC 4364), con glosse; Gualone di Léon (?), *carmen Pene Girarde Galo scribo tibi pene Girarde* (?); Ovidio, *Amores*, 3.5, con glosse; Giovanni di Garlandia (?), *Distigium* (Cornutus), con ampio commento; *Facetus*, con glosse; *Cartula*, con accessus e glosse; Vitale di Blois, *Geta*, con glosse. — L'intero volume si configura come raccolta scolastica: le altre sei

unità codicologiche che lo compongono trasmettono commenti ai classici, in particolare quelli di Folco d'Orléans a Ovidio (*Epistulae ex Ponto*, *Remedia amoris*, *Ars amatoria*, *Amores*, *Tristia*) e scolii anonimi a Prudenzio (*Psychomachia*, il cui testo è trasmesso separatamente), Terenzio (*Andria*) e Stazio (*Achilleide*).

Facetus: «Explicit doctrina magistri Iohannis Faceti» (f. 17r); 27 righe per pagine (28 a f. 13r); 256 versi (più due aggiunti in margine); glosse interlineari e marginali.

Bibliografia: *Catalogus codicum manuscriptorum Bibliothecae Regiae*, 4, Parisiis 1744, pp. 437-438 (s. XIII-XIV); A. Paeske, *Der „Geta“ des Vitalis von Blois. Kritische Ausgabe*, diss., Köln 1976, pp. 45-46 (s. XIV); B. Munk Olsen, *L'étude des auteurs classiques latins aux XIe et XIIe siècles*, 2, *Catalogue des manuscrits classiques latins copiés du XIe au XIIe siècle. Livius - Vitruvius - Florilèges - Essais de plumes*, Paris 1985, p. 566, nr. Cc. 12 e p. 632, nr. C. 75; G. Ouy, *Les manuscrits de l'abbaye de Saint-Victor. Catalogue établi sur la base du répertoire de Claude de Grandrue (1514)*, Turnhout 1999, 2, p. 569, nr. KKK24.4; F. T. Coulson, B. Roy, *Incipitarius Ovidianum. A Finding Guide for Texts in Latin related to the Study of Ovid in the Middle Ages and Renaissance*, Turnhout 2000, nrr. 34, 71, 94, 157, 173, 402, 415; C. Giraud, *Le De vanitate mundi d'Hugues de Saint-Victor et la tradition littéraire du contemptus mundi au XIIe siècle*, in *Ugo di San Vittore. Atti del XLVII Convegno storico internazionale (Todi, 10-12 ottobre 2010)*, Spoleto 2011, pp. 67-92: 90.

Paris, Bibliothèque Nationale de France, Lat. 8246, vol. 3, ff. 100r-101r

Composito; membr.; 180 × 130 mm; 4 voll.; 137 ff.; s. XIII; orig. Francia.

Ovidio, *Remedia amoris*, con commento; Matteo di Vendôme, *Tobias*, con commento; Persio. *Saturae*, con commento; *Disticha Catonis*, con commento. *Facetus*; *carmen Sacerdotes mementote* (CB 91); brevi testi (un *De officio misse*, il verso *Luxus ava super ac invidus ira gula* seguito da una definizione dei peccati capitali, appunti grammaticali, versi sulla povertà); circa settecento *versus memoriales* e proverbi (alcuni in antico francese); 55 glosse latino-anticofrancesi; poemetto storico in undici quartine (WIC 7344); poemetto religioso in sette terzine (WIC 16724); Goffredo di Vinsauf, *Poetria nova*, con glosse. Odone di Meung, *De viribus herbarum*. — Il manoscritto è diviso in quattro tomi con foliazione moderna continua. Fu Léopold Delisle a riconoscere come membri di un codice unitario i volumi 314, 318, 319 e la seconda parte del 285 del fondo Barrois. La fisionomia originaria, ricostruita sulla base del catalogo della Biblioteca regia pubblicato nel 1744, quando ancora il manoscritto era integro, differisce tuttavia parzialmente da quella attuale: dopo Ovidio e la *Tobias* si trovavano «Proverbia varia, sive, sententiae ab anonymo expressae», da identificare con i *versus memoriales* e i testi vicini; poi venivano Persio e i *Disticha Catonis*, ma la *Poetria nova* precedeva il *Facetus*; in ultima posizione, come oggi, c'era il *De viribus herbarum*. Secondo la ricostruzione di Delisle (1888), si possono isolare diverse unità codicologiche, tra le quali il bifoglio contenente il *Facetus* e *Sacerdotes mementote*, di XIII secolo (la mano che ha trascritto il *Facetus* è la stessa dei *versus memoriales* trasmessi nello stesso volumetto).

Facetus: anonimo; «Liber facetie» (f. 100r); «Explicit liber facetie sine quo nemo potest esse bene moriginatus» (f. 101r); 236 versi, impaginati su due colonne di 45 (f. 100r) o 40 (ff. 100v-101r) righe; *littera notabilior* (v. 1); segni paragrafali rossi e blu alternati prima di ogni distico (o altro gruppo di versi).

Bibliografia: *Catalogus codicum manuscriptorum Bibliothecae regiae*, 3.4, Parisiis 1744, p. 441 («partim decimo tertio, partim decimo quarto saeculo»); L. Delisle, *Les manuscrits du comte d'Asburnham*, Paris 1883, pp. 86-88, nr. XIV (s. XIV); L. Delisle, *Catalogue des manuscrits des fonds Libri et Barrois*, Paris 1888, pp. 225-229, nr. CLXIV (a. 1286 s. XIII²) [vol. I], s. XIII^{voll. II, III, IV}, s. XIII in. [vol. III, *Poetria nova*]; F. Munari (ed.), *Mathei Vindocinensis opera*, 1, *Catalogo dei manoscritti*, Roma 1977, pp. 86-87 (s. XIII ex.). Cf. anche P. Meyer, *Anciennes gloses françaises*, «Romania» 24 (1895), pp. 161-173: 170-173 (s. XIII² [glosse]); J. Rolland, *Les origines latines du théâtre comique en France (Essai bibliographique)*, Paris 1927 [rist. Genève 1972], pp. 129-130 (s. XIII in. [vol. III]); A. Hilka, O. Schumann (edd.), *Carmina*

Burana, 1.2, Heidelberg 194, p. 88; E. Cadoni (ed.), *Goffredo di Vinsauf. De tribus sociis*, in *Commedie latine del XII e XIII secolo*, 2, Genova 1980, pp. 303-349: 314 («risalente senz'altro al XIII secolo»).

1.2 *I testimoni di XIV secolo*

Antwerpen, Museum Plantin-Moretus, M 117, ff. 8v-12v
 Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Diez. B Sant. 4, ff. 30r, 49r-50r
 Bernkastel-Kues, Cusanus-Bibliothek des St. Nikolaus-Hospitals, 197, ff. 112r-114v
 Braunschweig, Stadtbibliothek, Mscr. 143, ff. 1rv, 265rv
 Braunschweig, Stadtbibliothek, Mscr. 176/Inc. 102, ff. 9v-14r
 Bruxelles, KBR, II 1404, ff. 199v-204r
 Cambridge, Gonville and Caius College, 203/109, pp. 146-153
 Charleville-Mézières, Médiathèque Voyelles (Bibliothèque municipale), 106, ff. 7v-11r
 Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek, 739, ff. 152r
 Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek, 2327, ff. 225r-228v
 Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek, 2780, ff. 16v-22r
 Edinburgh, University Library, 181, ff. 8v-11v
 Erfurt, Universitätsbibliothek, Amplon. 4° 287, ff. 21r-37r
 Erfurt, Universitätsbibliothek, Amplon. 8° 4, ff. 34r-45v
 Frankfurt am Main, Universitätsbibliothek, Fragm. germ. III 4, f. 1
 Jena, Thüringer Universitäts- und Landesbibliothek, Ms. Prov. o. 17, ff. 1r-2v
 Kremsmünster, Stiftsbibliothek, CC 81, ff. 138r-148r
 London, British Library, Arundel 507, ff. 69r-70r
 London, British Library, Sloane 2479, ff. 42r-45r
 München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4413, ff. 1-3
 Notre Dame, IN, University of Notre Dame, Hesburgh Libraries, Rare Books and Special Collections, Lat. b. 3, ff. 2r-10r
 Paris, Bibliothèque Nationale de France, Lat. 8247, ff. 109r-113r
 Paris, Bibliothèque Nationale de France, Lat. 8509A, ff. 15v-19r
 Praha, Archiv Prazského Hradu, Knihovna Metropolitní Kapituly, N. XVII, ff. 53v-63r
 Praha, Knihovna Národního muzea, I D a 2/24-27
 Praha, Národní knihovna České republiky, VII C 20, guardia posteriore
 Rouen, Bibliothèque Jacques Villon (Bibliothèque Municipale), O. 52 (1026), ff. 32r-36r
 Salins-les-Bains, Bibliothèque Municipale, 43 (P. 36), ff. 1-9
 Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Lat. XII 118 (4019), ff. 1r-5v
 Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 303, ff. 48v-51v
 Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4991, ff. 1r-6r
 Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 15071, ff. 19v-24v
 Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Cod. Guelf. 307 Gud. lat., ff. 2r-8v
 Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka, IV.Q.64, f. 27r
 Zwettl, Stiftsbibliothek, 215, f. 218v

1.3 *I testimoni di XV secolo*

Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 4° Cod 219, ff. 80r-92r
 Basel, Universitätsbibliothek, F IV 9, ff. 404r-405r
 Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, germ. qu. 664, ff. 1r-2v, 5rv, 12rv, 13v-15v, 17r-18v, 20rv
 Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, lat. quart. 238, ff. 128r-134r
 Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, lat. quart. 313, ff. 1v-2v, 4-6, 8
 Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, lat. oct. 106, ff. 293r-299v

- Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Magdeb. 217, ff. 13r-158v
 Brugge, Hoofdbibliotheek Biekorf, 561, ff. 146r-151r
 Cambridge, Corpus Christi College, 233, ff. 10r-16v
 Cambridge, Saint John's College, F. 10 (147), ff. 7v-12r
 Cambridge, Trinity College, O.5.4 (1285), ff. 20r-21v
 Gdańsk, Biblioteka Gdańska Polskiej Akademii Nauk, Mar. Q 15, ff. di guardia
 Girona, Arxiu Capítular de la Catedral de Girona, 135 (90 c, 8 b 11), ff. 1r-7r
 Göteborg, Stadtbibliothek, Cod. lat. 30, ff. 19-20
 Göttingen, Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek, Luneb. 78, ff. 225v-228v, 235r-238v, 257r-265r
 Graz, Universitätsbibliothek, 884 (37/23 4°), ff. 7r-10v
 Hirzenhain, Fürst zu Stolberg-Wernigerodesche Bibliothek, Za 75p, ff. 205r-211v
 København, Det Kongelige Bibliotek, Thott 308 fol., ff. 1r-13r
 Kraków, Biblioteka Jagiellońska, 1455 (AA VIII 13), f. Iv
 Kraków, Biblioteka Jagiellońska, 2042 (BB XXVII 15), p. 129
 Kraków, Biblioteka Jagiellońska, Lat. qu. 23 (olim Berlin, lat. qu. 23, Rose 959), ff. 380-396
 London, British Library, Add. 37075, ff. 52v-58r
 London, British Library, Add. 19046, ff. 1r-5v
 London, British Library, Arundel 243, ff. 289r-299v
 Lund, Universitetsbiblioteket, Medeltidshandskrift 64, ff. 12r-12v
 Mainz, Martinus-Bibliothek, Fragm. germ. 5, ff. 1r-2v
 Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek, I 293, ff. 14r-22v; 24-31
 Mainz, Wissenschaftliche Stadtbibliothek, I 471a, ff. 9r-40v
 Melk, Stiftsbibliothek, 1916, ff. 215r-216r
 Montserrat, Arxiu i Biblioteca del Monestir, 981, ff. 71-74
 München, Bayerische Staatsbibliothek, Cgm 72, ff. 21v-44r
 München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 3131, ff. 99-111
 München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4146, ff. 6r-9v
 München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4394, f. 128r
 München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7740, ff. 250-259
 München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 11782, ff. 23r-29r
 München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14529, ff. 116v-120r
 München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18910, ff. 108r, 109r
 München, Universitätsbibliothek, 4° 776, ff. 96r-105r
 Nürnberg, Germanisches Nationalmuseum, 34238, f. 2
 Nürnberg, Stadtbibliothek, Cent. VII, 53, ff. 24r-37r
 Ottebeuren, Bibliothek der Benediktinerabtei, O. 82 (II 354), ff. 161v-166r
 Oxford, Bodleian Library, Hatton 58 (S.f. 4065), f. 34r
 Oxford, Bodleian Library, Rawlinson D. 328 (S.f. 15444), f. 153r
 Oxford, Bodleian Library, Rawlinson G. 60 (S.f. 14791), ff. 8v-12v
 Paris, Bibliothèque Nationale de France, Lat. 8426, ff. 118r-125v
 Paris, Bibliothèque Nationale de France, Lat. 8498.1, ff. 16v-28v
 Paris, Bibliothèque Nationale de France, Lat. 15160, ff. 131r-135r
 Praha, Knihovna Národního muzea, 1 H b 179, ff. 1-2
 Praha, Knihovna Národního muzea, X C 59, ff. 1r-2v
 Praha, Národní knihovna České republiky, Teplá MS. b 19, pp. 137-147
 Praha, Národní knihovna České republiky, X F 19, f. Ir (foglio di guardia)
 Stockholm, Kungliga Biblioteket, A 234, ff. 9r-15r
 Třeboň, Státní oblastní archiv, fond Rukopisy Třeboň, A 4, ff. 67r-73v
 Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 204, ff. 23r-31v
 Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 2977, ff. 42r-53r
 Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 3086, ff. 215v-228v

Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4066, ff. 48r-56r
 Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4924, ff. 163-180
 Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Ser. Nova 321, ff. 1-2
 Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Cod. Guelf. 1198 Helmst., ff. 109r-126v

1.4 *I testimoni di XVI-XIX secolo*

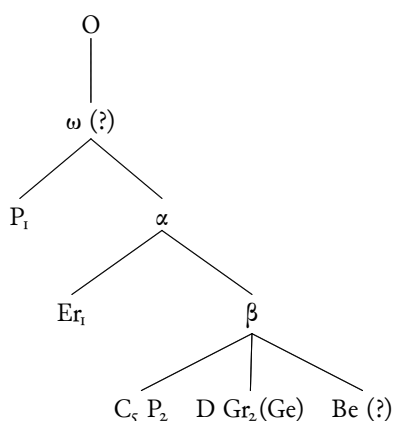
Kremsmünster, Stiftsbibliothek, CC 330, ff. 260rb
 Madrid, Biblioteca Nacional de España, Inc/500(4), ff. 3-10
 München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 27339, ff. 13v-14r
 Salzburg, Stiftsbibliothek, a VI 21 (a VI 24), ff. 34v-39r
 Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz, Diez. C qu. 59, ff. 46r-51v

1.5 *I testimoni perduti*

Kaliningrad (Königsberg), Kaliningradskaja Oblastnaja Biblioteka (Staats- und Universitätsbibliothek), Hs. 1563, ff. 1-5r
 Lübeck, Bibliothek des Katharineums, segnatura sconosciuta, f. 1
 Magdeburg, Stadtbibliothek, XII.15 (III 2° 209 4° 75), ff. 549r-555r
 Meiningen, Hofbibliothek, Hs. 177, ff. 11r-24r
 Melk, Stiftsbibliothek, olim 930, R 15, ff. 63v-68r
 Ostrov, Piaristenbibliothek, Bruchstück 1 + 1b
 Strasbourg, Bibliothèque municipale, B 121, ff. 6r-10v
 Świebodzin, Stadtarchiv, 8a, ff. 3r-4r

1.6 *Relazioni tra i testimoni*

La tradizione antica del *Facetus* sembra potersi dividere, sulla base delle argomentazioni seguenti, in due rami principali, uno rappresentato dal solo P_1 e un secondo (α) che raggruppa i restanti sette manoscritti. La presenza di un archetipo (o subarchetipo) potrebbe essere suggerita dalle diffrazioni testimoniate ai vv. 82, 106, 111, 112, 162, 163. Anche la lezione *est* al v. 150, testimoniata da tutti i testimoni tranne **Be**, che potrebbe aver corretto in *es* per congettura o contaminazione (cf. il § 1.6.5 infra) sembrerebbe non dare senso e potrebbe derivare da una corruzione a monte della tradizione.



1.6.1 Il ramo α

Al ramo α appartengono i codici **Be**, **C₅**, **D**, **Er₁**, **Gr₂** e **P₂**. L'unico errore, separativo e congiuntivo, che li accomuna è l'infinito *dormire* invece di *retinere* al v. 44, che non dà senso all'interno del distico,

benché grammaticalmente e metricamente corretto. Il verbo *retinere*, oltre che da **P₁**, è trasmesso come *varia lectio* anche da **Be**, che lo nota sopra il rigo (senza cancellare la variante a testo). Poiché, come mostra anche questo caso, **Be** è pronò alla contaminazione (cf. anche il § 1.6.5 infra), si può forse portare come ulteriore prova dell'esistenza di α anche la lezione *quo* di **C₅DEr₁P₂** (**Gr₂** non trasmette il distico) al v. 46, *facilior* rispetto all'ablativo plurale *quis* di **BeP₁**, meglio concordato con *uerbis*. L'esistenza di β sembra confermare l'appartenenza di **Be** a questo ramo della tradizione (cf. § 1.6.2). Anche **Ge** si può includere in questo gruppo: benché la brevità del testo che trasmette non permetta di individuare errori comuni a tutti gli altri membri (cf. v. 229 per un caso poco significativo), la sua posizione stemmatica si evince dalla sua vicinanza, in particolare, a **D** nei seguenti casi: v. 51 *nam* invece di *quia*; v. 52 *nequam* invece di *pravus* (lezione condivisa anche da **C₅** e **P₂**); v. 155 *domum* invece di *domo* e *numquam capias* invece di *non accipias* (lezioni condivise anche da **Er₁**).

Il ramo α sembrerebbe biforcarsi a sua volta in due famiglie, con **Er₁** isolato e i restanti testimoni appartenenti a un ramo β . La ripartizione presenta qualche dubbio, in particolare in relazione alla posizione di **Be**: questo testimone condivide molte varianti con **Er₁** e pertanto potrebbe anche essergli associato in una sotto famiglia. Ciò che mi fa propendere per una sua assegnazione al ramo β , oltre agli errori significativi che postulano l'esistenza di questa famiglia e che non sono condivisi da **Er₁**, è che esso presenta evidenti tracce di contaminazione, che potrebbero forse spiegare anche le convergenze con **Er₁**.

1.6.2 Il ramo β

Al ramo β appartengono i codici **Be**, **C₅**, **D**, **Gr₂** e **P₂**. Essi condividono l'errore *facetie* (con la variante ortografica *facessie* in **D** e la dittografia *facetitie* in **P₂**) al v. 7, innovazione forse originatasi dalla volontà di creare, attraverso la specificazione del sostantivo *flores*, un parallelo al *fontem leporis* del verso precedente: rispetto alla lezione *cum fructu*, confortata peraltro dal confronto l'*Esopus* di 'Gualtiero Anglico' (v. 4: *Ortulus iste parit fructum cum flore...*), il genitivo *facetiae* produrrebbe un errore prosodico, comparando qui con la prima sillaba lunga invece che breve, come è correttamente attestata al v. 136; la variante *bicque* invece che *bic quoque* testimoniata da **C₅**, **D** e **P₂** all'inizio del verso, se non generatasi banalmente da uno scioglimento errato del compendio (*q̄* simile a *q̄̃*), potrebbe essere un maldestro tentativo di ristabilire una prosodia corretta, che ha prodotto a sua volta una scansione erronea della penultima sillaba in **C₅** e **D** e forse la consapevole sostituzione di *facetie* con *facetitie* in **P₂**, vocabolo altrimenti non attestato (in **Be** *facetie* è cancellato ma si distingue chiaramente sotto la rasura; sopra il rigo è annotata la variante *uel cum fructu*).

Un secondo errore comune ai cinque manoscritti è la lezione *habere* al v. 26, *facilior* rispetto al futuro *habebere*: benché essa possa spiegarsi anche come aplografia poligenetica, l'innovazione non è pienamente adiafora, poiché produce una erronea scansione bisillabica *cūi*, laddove il pronome è altrove sempre trattato correttamente come monosillabo (cf. la stessa forma al v. 206, ma anche v. 41 *cuiquam*, 119 *cuiquam* e 247 *cui*).

Alcune varianti adiafore si possono far risalire all'antigrafo β : v. 8 *poterunt* invece che *possunt* (forse per il parallelo del v. 6); v. 43 *cum* **C₅DP₂** e *dum* **Be** (**Gr₂** non trasmette il distico) invece che *si*; v. 142 *residens* invece che *sedeas*.

All'interno di β si può isolare con sicurezza la famiglia **C₅P₂**, mentre è meno sicuro il raggruppamento **DGr₂**, in ragione della brevità del frammento trasmesso da **Gr₂**.

1.6.3 La famiglia **C₅P₂**

C₅ e **P₂** concordano in errore nei seguenti casi: omissione dei distici xxxviii (vv. 75-76), lII (vv. 103-104), liv (vv. 107-108), lxxxvi (vv. 171-172), cII (vv. 203-204); v. 56 *curiosa* **P₂** (*curosa* **C₅**) invece di *cariosa*; v. 85 *sexu numquam tu* invece di *numquam de sexu*; v. 120 *mox* invece di *mos*; vv. 159-160 *modesto ... honesto* invece di *modeste ... honeste*; v. 161 *obsequium* invece di *obliquo* e i due sinonimi *corrivere* **C₅** e *reprehende* (*pro reprehendere*) **P₂** invece di *corrodere*; v. 174 *cui* invece di *quem*; v. 250 *profert* invece di *perdet*.

Altre varianti comuni ai due codici confermano il raggruppamento: v. 8 *de* invece di *ex*; v. 39 *te tribue* **C₅** e *retribue* **P₂** invece di *te tribuas*; v. 58 *quodcumque* invece di *quecumque* (solo **C₅** modifica di conseguenza il successivo *hec* in *hoc*); v. 106 *scutis* (diffrazione); v. 181 *messem/messe nolis immittere* invece di *nolis in messe mittere*; v. 182 *mittere* invece di *ponere*; v. 237 *noli rumoris* invece di *rumoris fugias*.

1.6.4 La famiglia DGr₂

D e **Gr₂** mostrano alcune convergenze nel quinto distico: al v. 9, invece del genitivo partitivo *proficui*, legato a *nihil* come il vicino *honoris*, preferiscono entrambi concordare, più banalmente, al nominativo (la lezione *perspicuum* di **Gr₂** è evidentemente una corruzione di *proficuum*, causata verosimilmente dalla confusione tra il compendio di *pre-* e *pro-* e tra le due lettere *s* e *f*); al v. 10 presentano entrambi l'omissione di *et in* e una modifica al verbo principale per ristabilire il numero corretto di sillabe (**Gr₂** esplicita il pronome *tu*, mentre **D** usa la voce passiva *querantur*, la cui scansione con la *u* lunga risulta tuttavia prosodicamente scorretta).

1.6.5 Le contaminazioni di Be

Be mostra alcuni segni di contaminazione. I più evidenti sono alcune *variae lectiones* aggiunte sopra il rigo, quasi sempre precedute da *uel*: v. 7 *uel cum fructu*, variante di *facetie* testimoniata dal ramo β (cf. supra); v. 14 *uel facies*, variante di *spectas* attestata (nella forma *facias*) in testimoni più tardi; v. 17 *uel factus*, variante di *natus* che corrisponde alla lezione di **P₁**; v. 44 *retinere*, variante di *dormire* tradata da **P₁**; v. 45 *uel spiritui*; v. 66 *uel cumules*. Può rientrare tra queste, a v. 28, anche la glossa *fatuo* a *pro stulto*, lezione concorrente a *fatuus esse* e attestata in testimoni più tardi (ma cf. anche la variante *stultus esse* di **P₁**); nonché, al v. 113, la glossa *generosa* a *decens* e, al v. 10, la glossa *docte* a *modice*.

Sono presenti, inoltre, alcuni legami tra **Be** e **P₁**: v. 28 *pro stulto* **Be** e *stultus esse* **P₁** contro *fatuus esse* (o *fastus esse*); v. 35 *quemuis sermonem*, contro *quosuis sermones* di **C₅Er₁P₂**.

Potrebbero essere il prodotto di una contaminazione precedente anche i seguenti casi di accordo con **Er₁**: v. 17 *recoles* invece di *recolas* (ma potrebbe essere una innovazione poligenetica; cf. anche *recolens* di **D**); v. 59 *quicquid contingere possit* invece di *et quicquid denique possint*, con il verbo concordato solo al terzo elemento del tricolon (*Orcus*), che in **Be** non rima più con il *sint* del verso successivo (**Er₁** ha invece *sit*); v. 61 inversione di *fueris* e *sis* (che disturba l'originaria progressione dal passato al futuro) e variante *post hec* invece di *semper*; vv. 67-68 inversione di *presbiterorum* e *canonicorum*; v. 81 *timeas et ames* invece di *reuerere*; v. 82 *methodus/metodum sic monstrat* (diffrazione); inversione dei vv. 109-110 (cf. il distico precedente); v. 113 *prolesque decens sapientia* invece di *proles generosa scientia*. L'ipotesi che **Be** e **Er₁** siano più strettamente imparentati e che le loro lezioni in comune non siano frutto di contaminazione non è da escludere, ma in questo caso bisognerebbe spiegare altrimenti gli errori che dimostrano l'esistenza del ramo β.

2 La presente edizione

Del *Facetus* esistono due edizioni moderne: C. Schroeder, *Der deutsche Facetus*, Berlin 1911 (già apparsa nella sua dissertazione del 1909 e poi ristampata parzialmente in L. Zatočil, *Cato a Facetus. Pojedání a texty. Zu den deutschen Cato- und Facetusbearbeitungen. Untersuchungen und Texte*, Brno 1952) e J. Morawski, *Le Facet en François*, Poznań 1923.

La prima è basata sul ms. Amplon. 4° 75, che secondo Schroeder rappresentava il testimone migliore perché il più antico a lui noto e perché portatore di una redazione breve (127 distici). Nella sua edizione, egli ne corregge gli errori evidenti servendosi di quella che indica come Vulgata (ricavata da altri manoscritti e incunaboli non specificati) e segnalando in apparato le varianti; al testo dell'Amploniano fa seguire, con numerazione continua (vv. 128-192), versi presi da altri testimoni (indicati in apparato), senza un ordine preciso se non quello della frequenza, scelta dettata dalla necessità di avere un testo latino confrontabile con le traduzioni tedesche oggetto del suo lavoro.

L'edizione di Morawski, anch'essa ancillare alle traduzioni, in questo caso antico francesi, tiene conto di otto manoscritti conservati in Francia, tra cui i due parigini di XIII secolo, e segue come *codex optimus* il ms. Lat. 8207 (128 distici), perché a suo dire il secondo (Lat. 8246.3) conserverebbe una redazione abbreviata indipendente; inoltre, secondo Morawski, il Lat. 8207 (= A) trasmetterebbe un testo più corretto e più diffuso rispetto all'Amploniano usato da Schroeder, e gli sarebbe da preferire perché «si la version de A s'est imposée à la postérité, c'est qu'elle était, déjà à cette époque-là, plus répandue, partant plus ancienne et plus authentique que celle de l'Ampl., qui n'est représentée que par un seul ms.» (p. XXII); dopo il testo critico anche Morawski trascrive alcune interpolazioni, utili per il confronto con le traduzioni.

L'edizione che segue si propone di offrire un testo critico provvisorio del *Facetus* fondato sull'esame degli otto manoscritti di XIII secolo. Questa decisione risponde certamente a esigenze pratiche, data l'impossibilità di collazionare tutto il materiale preservato. D'altra parte, la complessità della tradizione, che si accresce con l'accrescersi della diffusione del testo nel XIV e ancor più nel XV secolo, suggerisce che limitarsi ai testimoni più antichi, che pure presentano già qualche segno di contaminazione, permetta di costruire un testo affidabile, se non altro perché privo di quella stratificazione di rimaneggiamenti, interpolazioni, e commenti tipici dei testimoni più tardi. Il testo è stato ricostruito sulla base dell'analisi stemmatica presentata nel capitolo precedente, che riconosce una biforcazione della tradizione. In caso di varianti adiafore ai rami alti, si è in genere seguita la lezione di P₁, che sembra offrire, in generale, un testo più corretto, come già notato da Morawski. La varietà testuale attestata nei manoscritti è presentata nell'apparato critico a piè di pagina. Esso è costituito di una prima fascia, che dà conto dei testimoni che trasmettono i versi editi (le interpolazioni di ciascun manoscritto si possono leggere nell'appendice 6), e di una seconda fascia, in cui sono registrate tutte le lezioni scartate, con l'eccezione delle *lectiones singulares* frutto di errori banali e dunque meno interessanti nonché delle varianti ortografiche, entrambe relegate in appendice (§ 5). Tra queste due fasce, sempre presenti, se ne inserisce talvolta una ulteriore, che offre qualche rimando a fonti o *loci paralleli*. La tabella 1 in appendice (§ 4) permette di confrontare la presente edizione con le due precedenti.

L'edizione è accompagnata da una traduzione italiana a fronte, in prosa e senza pretese letterarie, fedele per quanto possibile al dettato latino.

II Edizione e traduzione

Conspectus siglorum

- Be* Besançon, Bibliothèque d'études et de conservation, 534, ff. 12v, 104r-108r (s. XIII/XIV)
C₅ Cambridge, University Library, Ff.6.53, ff. 208v-213r (s. XIII²)
D Dublin, Trinity College, 97 (B.3.5), ff. 253r-254r (s. XIII/XIV)
Er_i Erfurt, Universitätsbibliothek, Amplon. 4° 75, ff. 83(84)v-85(86)v (s. XIII)
Ge Gent, Universiteitsbibliotheek, 289, f. iv (s. XIII)
Gr₂ Graz, Universitätsbibliothek, Ms 1010 (39/2 8°), f. 71v (s. XIII^{3/4})
P_i Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 8207, ff. 12v-17r (s. XIII²)
P₂ Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 8246, vol. 3, ff. 100r-101r (s. XIII)

Facetus

- i Cum nihil utilius humane credo saluti
 quam morum nouisse modos et moribus uti,
 ii quod minus exequitur morosi dogma Catonis
 4 supplebo pro posse meo, monitu rationis.
 iii Assint ergo rudes sitientes pocula morum:
 hic fontem poterunt haurire leporis odorum;
 iv hic quoque cum fructu parit ortulus undique flores,
 8 ex quibus indocti possunt excerpere mores.
 v Cum nihil absque Deo sit proficui uel honoris,
 primum regna Dei queras et in omnibus horis;
 vi et sic omne bonum tibi plenius adicietur
 12 quique Deo seruit regnare Deo perhibetur.
 vii Solum crede Deum; quem credis semper adora
 et quicquid spectas quod ad ipsum spectat honora
 viii Ecclesiam clerumque Dei decorare labora
 16 et laudes utriusque tuo pro posse decora.
 ix Quamcito templa subis, recolas cur sis homo natus
 uel lege uel canta uel Christo funde precatus.
 x Quando Deo seruis utrumque genu tibi flecte,
 20 ast homini solum: reliquum teneas tibi recte.
 xi Quando sacerdoti cultum famularis ad are,
 ambabus manibus sibi, quicquid agas, famulare.
 xii Semper utrique tuo parere memento parenti:
 24 sic eris in uita longeuus honore fruenti.
 xiii Ne facias alii tibi quod minime fieri uis:
 sic Christo placidus et amatus habebere cuiuis.

1-26 $BeC_5DEr_1Gr_2P_1P_2$

7 cf. *GUALT. ANGL. Esop. 4*: Ortulus iste parit fructum cum flore 23 semper ... parere memento: cf. *Dist. Cat. 3,1*:
 semper par esse (parere *v.l. Barb.*) memento

Incipit Facetus C_5 : Incipit liber de moribus Er_1 : uersus ex faceto $Ge^{al.m.}$: Liber facetitiae P_2 1 credo] -e D 2 nouisse]
 uidisse C_5 3 morosi] -um Er_1 6 hic] hinc Be 7 hic quoque] hicque C_5DP_2 || cum fructu] facetie $Be^{a.r.}C_5Gr_2$
 (uel cum fructu *sup. l. Be*) : facessie D : facetitiae P_2 8 ex] de C_5P_2 || indocti] e- D || possunt] poterunt $BeC_5DGr_2P_2$
 || excerpere] deserpere C_5 9 proficui] -um Gr_2 : perspicuum D 10 regna] -um C_5 || queras] -antur D : tu q. Gr_2
 || et in] *om. DGr_2* 11 adicietur] -itur $Gr_2^{p.c.}$ (-ite $Gr_2^{a.c.}$) 12 regnare] -ante C_5 || perhibetur] pro- Be 13 quem]
 quod Gr_2 14 spectas] -at P_2 : uel facies *supl. l. Be* || quod] *om. C_5* 15 clerumque] cultumque C_5 16 *om. Gr_2*
 || laudes - posse] pr. po. t. l. u. Be 17 recolas] -es $BeEr_1$: -ens D || natus] factus P_1 : uel factus *sup. l. add. Be* 19
 genu] -us $Gr_2^{a.c.}$ || tibi] sibi Er_1Gr_2 20 ast] ac C_5 || solum reliquum] r. s. D 21 sacerdoti] -is $P_2^{a.c.}$ || famularis
 ad are] prestare rogeris Gr_2 22 famulare] -eris Gr_2 23 utrique] cuique C_5 || parere memento] m. p. Gr_2 24
 fruenti] fluenti BeC_5Gr_2 25 ne] non $BeGr_2$ || alii] aliis $BeDP_2$ 26 sic] sis C_5 : sit Gr_2P_2 || habebere] habere
 $BeC_5DGr_2P_2$

Facetus

- I-II Poiché credo non ci sia nulla di più utile alla salvezza dell'uomo che conoscere le leggi morali e disporre di buoni costumi, con il consiglio della ragione supplirò, per quanto mi sia possibile, a ciò che non affronta la dottrina del Catone morale.
- III-IV Prestino dunque attenzione gli incolti assetati di buone maniere: qui potranno attingere alla fonte profumata della cortesia; qui poi un orticello produce dappertutto fiori e frutti, dai quali gli ignoranti possono cogliere le buone maniere.
- V-VI Poiché senza Dio non esiste alcun beneficio o alcun onore, cerca prima di tutto e in ogni momento il regno di Dio: così ogni bene ti sarà dato in abbondanza e chi serve Dio, si sa, regnerà con Dio.
- VII Credi in un solo Dio, adora sempre colui in cui credi, e onora tutto ciò che contempli, che rimanda a lui.
- VIII Impegnati a onorare la Chiesa e il clero di Dio e, per quanto ti è possibile, offri loro le tue lodi.
- IX Appena entri in chiesa, rifletti sul perché sei nato uomo o dedicati alla lettura o al canto o rivolgi le tue preghiere a Cristo.
- X Quando servi Dio, inginocchiati con entrambe le gambe; quando servi un uomo, invece, piegane una sola e l'altra tienila dritta.
- XI Quando assisti il sacerdote durante la celebrazione della messa, qualunque cosa tu faccia, assistilo con entrambe le mani.
- XII Ricorda sempre di obbedire a entrambi i tuoi genitori: così vivrai a lungo una vita onorevole.
- XIII Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te: così risulterai gradito a Cristo e amico di tutti.

- xiv Sis humilis mediante modo; nimium fugiatur:
 28 qui nimis est humilis, hic fatuus esse putatur.
 xv Noli priuatus nimis aut affabilis esse:
 qui nimis est priuatus ei spernere necesse.
 xvi Sis iustus: qui iusticie finaliter heret,
 32 illius semen numquam panem sibi queret.
 xvii Triplice fune fidem teneat qui fidus habetur:
 supra multa, uel hic aut in celis, statuatur.
 xviii Sis celer ad quemuis sermonem percipiendum;
 36 sis piger ad queuis tibi uerba relata loquendum.
 xix Ad ueniam curras, ad uindictam pigriteris;
 ad pacem properes, ad iurgia non gradieris.
 xx Omni te tribuas pro Christi laude petenti;
 40 si tibi res desit, da uerba benigna querenti.
 xxi Obsequium prestare tuum sis cuique paratus,
 retribuet quia pro meritis aliquis tibi gratus.
 xxii Si tibi seruierit aliquis, sua premia tecum
 44 non retinere diu cures, si diligis equum.
 xxiii Omni spiritui ne credas: nam latet anguis
 in uerbis quis decipitur simplex cito sanguis.
 xxiv Sermo breuis uerusque tuo procedat ab ore;
 48 os mendax animam uite male priuat honore.
 xxv Risus ab ore tuo pius et rarus uideatur:
 per crebros risus leuitas in corde notatur.
 xxvi Ne ride solus, quia risus solius oris
 52 prauus uel stultus reputatur in omnibus horis.
 xxvii Ne cupias fieri diues uel inops; utriusque
 affectes medium: sic tutus habebis usque.
 xxviii Nocte dieque tuis tria sunt herentia costis:
 56 immundus mundus, cariosa caro, ferus hostis.
 xxix Hec et quicquid eis appendet odire iuberis,
 ast quecumque uides hec preter amare teneris.

27–28 *BeC₅DEr₁Gr₂P₁P₂* 29–30 *BeC₅Er₁Gr₂P₁P₂* 31–32 *BeC₅DEr₁GeP₁P₂* 33–36 *BeC₅Er₁P₁P₂* 37–38 *BeC₅DEr₁GeP₁P₂*
 39–48 *BeC₅DEr₁P₁P₂* 49–52 *BeC₅DEr₁GeP₁P₂* 53–54 *BeC₅Er₁P₁P₂* 55–56 *BeC₅DEr₁P₁P₂* 57–58 *BeC₅P₁P₂*

45 latet anguis: cf. *VERG. ecl. 3,93*

27 humilis] *bis* Gr₂ 28 hic] huic P₂ || fatuus esse] pro stulto *Be* (*cum gl. fatuo sup. l.*) || fatuus] fastus Gr₂P₂ : stultus P₁ (cf. *Be*) || esse] adesse P₁ : inesse P₂ || putatur] reputatur *Be* : probatur Gr₂ 29–30 in marg. *Be* 29 affabilis] effabilis *Be*Gr₂ || *vv. de superbia de ira de invidia de accidia de avaritia add.* Gr₂ (§ 6.4) 30 om. Gr₂ || qui] cui C₅ || est] es C₅ || ei] eum P₂ || spernere] spernare P₁ : precare P₂ || necesse] n. est P₂ 32 illius] ipsius DP₁ || sibi] tibi C₅ 33 teneat] -as Er₁ 34 uel hic] liſ P₂ || in] om. C₅ 35 quemuis sermonem] quosuis sermones C₅Er₁P₂ || percipiendum] -us P₂ 36 queuis] quemuis C₅ || loquendum] -us P₂ : ferendum *Be* 37 curras] -es *Be*Ge 38 properes] -as D 39 te tribuas] retribue P₂ (cf. C₅) || tribuas] tribue C₅ 40 desit] desint *Be* || da uerba benigna] dato digna u. D || querenti] loquenti P₂ 42 quia] tibi *Be* || meritis] multis *Be*DP₁P₂ || aliquis] facias D : quisquam P₂ 43 si] dum *Be* : cum C₅DP₂ || sua] tua Er₁ 44 non] ne *Be*Er₁P₁ || retinere] dormire *Be*C₅DEr₁P₂ (retinere *sup. l. add. Be*) || cures] ante dormire P₂ : curres D 45 spiritui] tu bleso *Be* (uel spiritui *sup. l.*) || ne] non *Be*P₂ 46 quis] quo C₅DEr₁P₂ || decipitur simplex] s. d. C₅ || simplex] supplex (?) P₂ 48 os] nam C₅ : qui Er₁ || uite male] m. u. D || priuat] putat Er₁ 49 ab] in Er₁ || pius] pus Ge 51 ne] non *Be*DGe || quia] nam DGe || oris] horis *Ge*^{ac.} 52 prauus uel stultus] s. u. nequam P₂ || prauus] nequam C₅DGeP₂ (uel nequam *sup. l. add. Be*) || in] om. C₅D : *sup. l. Be* 54 affectes] -as *Be* || tutus] totus C₅ || habebis] habetis *Be* 55 tria] tibi Er₁P₂ || sunt] sint Er₁ 56 immundus mundus] m. i. D || cariosa] curosa C₅ : curiosa P₂ 57 hec et] heret C₅ 58 ast] et *Be* (uel nec *sup. l.*) || quecumque] quodcumque C₅P₂ || hec] hoc C₅

- xiv Sii umile con moderazione; rifuggi gli eccessi: chi è troppo umile è considerato uno sciocco.
- xv Non essere né troppo riservato né troppo affabile: chi è troppo riservato, bisogna che tu gli stia alla larga.
- xvi Sii giusto: non mancherà mai il pane ai figli di colui che, fino alla fine, resta fedele alla giustizia.
- xvii Tenga salda la sua fede con una triplice corda, chi si ritiene fedele: o qui o in cielo, sarà posto sopra molte cose.
- xviii Sii svelto ad ascoltare ogni conversazione; sii lento a raccontare ciò che ti è stato riferito.
- xix Corri verso il perdono, vai a passo lento verso la vendetta; affrettati verso la pace, non fare alcun passo verso i litigi.
- xx Offri te stesso a chiunque chieda qualcosa per la gloria di Cristo; se non hai beni, dona parole gentili a chi si lamenta.
- xxi Sii pronto a offrire il tuo servizio a chiunque, perché una persona grata ti ripagherà per i tuoi meriti.
- xxii Se qualcuno ti ha servito, abbi cura di non trattenere a lungo la sua ricompensa, se ami la giustizia.
- xxiii Non fidarti di ogni persona: si nasconde infatti il serpente nelle parole che ingannano un animo semplice.
- xxiv Dalla tua bocca escano parole brevi e vere; una bocca bugiarda ruba malignamente all'anima l'onore della vita.
- xxv La tua risata appaia pia e rara: un animo frivolo si nota dalle crasse risate.
- xxvi Non ridere da solo, poiché la risata di una sola bocca è sempre considerata perversa o sciocca.
- xxvii Non desiderare di diventare ricco o povero; tendi a una via di mezzo tra le due: così sarai sempre al sicuro.
- xxviii-xxix Giorno e notte tre cose ti stanno alle costole: il mondo immondo, la carne corrotta, il crudele nemico. Hai l'ordine di odiare queste cose e ciò che vi si accompagna, ma l'obbligo di amare tutto ciò che vedi al di là di esse.

- xxx Celum, mors, Orcus et quicquid denique possint
60 ante tue mentis, quocumque meas, oculos sint.
- xxxI Quid fueris, quid sis, quid eris semper memoreris:
sic minus atque minus peccatis subicieris.
- xxxII Si tibi contigerit aliquid promittere sanctis,
64 solue libens, ne te feriat uindicta tonantis.
- xxxIII Quere necessaria sed non cumulare labora,
ni cumules ubi suprema statueris in hora.
- xxxIV Vsuratorum, preconum, presbiterorum,
68 castigatorum, mimorum, canonicorum
+ natam uel uiduam ne ducas, his quia dantur
xxxV res male quesite, que iustis annihilantur.
- xxxVI Si uideas aliquem casurum siue cadentem,
72 non ride, sed ei te prebe compatiensem.
- xxxVII Quicquid agas, ne pande tue secreta marite,
unde tibi nasci possunt discrimina uite.
- xxxVIII Si secretarum seriem uis noscere rerum,
76 ebrius, insipiens, pueri dicent tibi uerum.
- xxxIX Si quis in occursum uultu ueniat tibi grato
teque salutet, eum tibi non male uelle putato.
- XL Nutibus et tacitis uti nolito susurris:
80 nam raro fundatur in his fidei bona turreis.
- +
xLI Doctorem reuerere tuum: sapientia primam
sic tibi dat clauem; linguam sic discis opimam.
- +
xLII Quere, recordare, retine, lege sepe relecta:
84 sic omnes clauas tibi dat sapientia recta.
- xLIII Famineo numquam de sexu praua loquaris
sed quamcumque uides, pro posse tuo, ueneraris.
- xLIV Si tibi sit coniunx semper parere parata,
88 excolat hanc, ueneretur, amet tua gratia grata.

59–60 *BeC₅Er₁P₁P₂* 61–62 *BeC₅Er₁GeP₁P₂* 63–64 *BeC₅DEr₁P₁P₂* 65–70 *BeC₅Er₁P₁P₂* 71–72 *BeC₅DEr₁GeP₁P₂*
73–74 *BeC₅Er₁P₁P₂* 75–76 *BeDEr₁P₁* 77–86 *BeC₅DEr₁P₁P₂* 87–88 *BeC₅Er₁P₁P₂*

87 Si tibi sit coniunx: cf. *Dist. Cat. 4,47*: Cum coniunx tibi sit

59 mors] mons *Er₁* || Orcus] ortus *C₅Er₁P₁P₂* || et quicquid denique possint] q. contingere possit *BeEr₁* (uel fas sit *sup.* possit *Be*) || et] quod *P₂* 60 mentis] mortis *C₅* || quocumque – sint] cordis quoque mors sit *Er₁* || quocumque] quoque *P₂* (cf. *Er₁*) || oculos] ante quocumque *Be* || sint] sit *Er₁* 61 quid ... quid ... quid] quod ... quod ... quod *Ge* || fueris ... sis] s. ... f. *BeEr₁* || fueris] –as *P₂* || quid? quod *P₁* || eris] –as *Er₁* || semper] post hec *BeEr₁* 62 subicieris] inmorieris *Be* 63 contigerit] contingat *C₅DP₂* 65 non] ne *C₅P₁P₂* 66 ni] nec *Be* : ne *C₅P₁P₂* || cumules] –eris *C₅P₂* : doleas *Be* (uel cumules *sup. l.*) || ubi] si tu *Be* : ibi ante ubi *add. C₅* || suprema] summa *BeC₅P₂* 67 preconum] preconia *P₂* || presbiterorum] canonicorum *BeEr₁* 68 castigatorum] assignatorum *Er₁* : aduocatorum *P₂* || mimorum] minorum *Be* : nummorum *Er₁* || canonicorum] presbiterorum *BeEr₁* || +] v. *add. Be* (§ 6.1.68a) 69 ne] non *C₅Er₁P₂* (post ducas *Er₁P₂^{a.c.}*) 70 iustis] –ius *P₁* 71 si] cum *D* || uideas] uidearis *Ge* 72 non] ne *C₅DP₁P₂* || ride] –as *P₂* 73 ne – secreta] s. t. n. p. *Be* 74 nasci possunt] p. n. *Er₁* : possint n. *C₅P₂* 75 seriem] finem *D* 76 insipiens] incipiens *BeDEr₁* || pueri] primum *Er₁* || dicent] –unt *D* : –et *Er₁* 77 uultu ueniat] ue. uu. *P₁P₂* || ueniat] –et *BeDP₁* || grato] ~~leto~~ grato *C₅* 78 salutet] –at *Be* || male] –a *DEr₁* 79 Nutibus] mutibus *D* 80 fundatur] fortur *P₂* (r *evanida*) || fidei] rationis *D* (post fundatur) : fide *P₂* || +] *quattuor vv. add. Be* (§ 6.1.80a–d); *duos vv. add. D* (§ 6.2.80a–b) 81 doctorem] –es *Be* || reuerere] timeas et ames *BeEr₁* || reuerere] reuere *C₅* || sapientia] –am *P₂* || primam] –a *D* 82 linguam sic discis *P₁* : methodus sic monstrat *Be* : metodus sic monstrat *Er₁* : fructus et honoris *C₅* : fructum sic dictis *D* : fructus illius *P₂* || opimam] –a *D* || +] *octo vv. add. Be* (§ 6.1.82a–b) 83–86 in marg. *Be* 83 sepe] scripta *D* 84 omnes ... tibi dat] t. d. ... omnis *Be* 85 numquam de sexu] s. n. tu *C₅P₂* || loquaris] –eris *C₅P₁P₂* 86 ueneraris] –eris *C₅P₁P₂* : uerearis *Er₁* 88 excolat] –et *Be* || tua] sua *P₂* || grata] lata *C₅*

- xxx Il cielo, la morte, l'Inferno, e ciò che comportano alla fine, siano sempre davanti agli occhi della tua mente, ovunque tu vada.
- xxxI Ricorda sempre chi sei stato, chi sei e chi sarai: così sarai sempre meno soggetto ai peccati.
- xxxII Se ti capita di fare una promessa ai santi, mantienila volentieri, affinché non ti colpisca la vendetta divina.
- xxxIII Cerca ciò che è necessario, ma non affannarti ad accumulare, a meno che tu non voglia accumulare per quando sarai giudicato nell'ultima ora.
- xxxIV-xxxv Non sposare la figlia o la vedova di usurai, predicatori, preti, aguzzini, mimi o canonici, poiché a loro sono dati beni mal acquisiti, che vengono dissipati a scapito degli uomini giusti.
- xxxvi Se vedi qualcuno sul punto di cadere o che sta cadendo, non ridere, ma mostrati compassionevole.
- xxxvII Qualsiasi cosa tu faccia, non rivelare mai a tua moglie dei segreti, dai quali possono sorgere rischi per la tua vita.
- xxxvIII Se vuoi conoscere una serie di segreti, saranno gli ubriachi, gli stolti e i bambini a dirti la verità.
- xxxix Se qualcuno ti viene incontro con un'espressione benevola in viso e ti saluta, non pensare che ti voglia del male.
- xl Non fare uso di cenni e sussurri silenziosi: raramente, infatti, su di essi si fonda una solida torre di fiducia.
- xli-xliI Rispetta il tuo maestro: la sapienza ti dona così la prima chiave e così impari l'eloquenza. Indaga, ricorda, conserva, leggi spesso ciò che hai riletto: così la vera sapienza ti dona tutte le sue chiavi.
- xliII Non dire mai cattiverie sul sesso femminile, ma rispetta quanto puoi ogni donna che vedi.
- xliV-xli Se hai una moglie sempre pronta a obbedire, tu riconosci in cambio onoralo, rispettalà e amala. Se ne hai una cattiva, ribelle con la lingua e con le mani, per non essere condannato con lei, devi ripudiarla secondo la legge.

- XLV Si nequam tibi sit linguaque manuque rebellis,
ne secum dampneris, eam de iure repellis.
- XLVI Si tibi sit natus, peccantem corrige natum
92 neue suum gratis dicare fouere reatum.
- XLVII Si seruus tibi sit, hunc sub pede semper habeto,
ne nimis elatus moueat tibi damna quieto.
- +
XLVIII Si qua nouerca tibi fuerit uel uitricus, esto
96 gnarus, ut allicias ipsos cum corde modesto.
- XLIX Si tibi sit priuignus, ei tu confer honorem:
sic populi laudem matrisque mereris amorem.
- L Si uideas fratres inter se bella mouentes,
100 neutri confer opem sed eorum corrige mentes.
- LI Raro conuiua, ne consumptis cito rebus
in breuibis fias mendicus inopsque diebus.
- LII Te tua mensa colat, sic non simulabere scurris:
104 dedecus est si discurrens aliena ligurris.
- LIII Dum cibus exstat in ore tuo, potare caueto:
in uasis offare decet nec in ore repleto.
- +
LIV Non panem quem uis in discum mittere morde
108 nec mappa nasum tergas madidum tibi sorde.
- LV Qua tegeris non ueste manus siccato madentes
nec mappa tergas dentes oculosque fluentes.
- LVI In propriis rebus laus est, si largus haberis;
112 dedecus alterius res large dando mereris.
- LVII Luxus opum, proles generosa, scientia, forma:
bis duo sunt quibus extollit se quis sine norma.
- LVIII Si nihil ex istis te cognoscas decorare,
116 non te magnifices, ne pro stulto tenere.
- LIX A fumo, stillante domo, nequam muliere
te remoue: tria namque solent hec sepe nocere.
- LX Quicquid agas, non obicias tua munera cuiquam:
120 hic mos usque mouet mentem mulieris iniquam.
- LXI Duc tibi prole parem morumque uigore uenustam,
si cum pace uelis uitam deducere iustam.

89–94 *BeC₅Er₁P₁P₂* 95–98 *BeC₅Er₁P₁* 99–102 *BeC₅DEr₁P₁P₂* 103–104 *BeDEr₁P₁* 105–106 *BeC₅DEr₁P₁P₂* 107–108
BeDEr₁P₁ 109–110 *BeC₅Er₁P₁P₂* 111–112 *BeC₅DEr₁P₁P₂* 113–120 *BeC₅Er₁P₁P₂* 121–122 *BeC₅DEr₁P₁P₂*

101 Raro conuiua: cf. *Dist. Cat. sent.* 18: Conuiua raro 113 proles generosa: cf. *ILIAS LATINA* 238, 622

89 nequam tibi sit] t. s. n *C₅* : t. s. coniunx *P₂* 91 tibi sit] s. t. *C₅* || natus] carus *P₂* 92 gratis dicare fouere] luere possis de iure *Be* : urge (u'ge) parcens mereare *Er₁* 94 moueat] faciat *Er₁* || quieto] caueto *P₁* : lectio *C₅* prae folio exciso non legitur || +] duos vv. add. *Er₁* (§ 6.3.94a–b) 96 ut] et *Be* || ipsos] ill[os] *C₅* (-os non legitur prae folio exciso) || cum] de *Be* 97 sit priuignus] p. s. *Be* || priuignus] preuignus *Be* : priuinus *C₅* 98 populi laudem *BeP₁* : l. p. *C₅Er₁* 99 mouentes *DEr₁P₂* : gerentes *BeP₁* : lectio *C₅* non legitur prae folio exciso 100 neutri] -o *Er₁P₂* : nulli *Be* 101 conuiua] -ia *C₅* 103–104 in marg. *Be* 103 sic non] ne s. *Be* 104 discurrens] -is *D* : decurris *Be* 106 uasis *BeP₁* : scutis *C₅P₂* : ciphis *D* : cratis *Er₁* || offare] -as *D* || nec] om. *P₂* : non *BeC₅D* || +] duos vv. add. *BeP₁* (§§ 6.1.106a–b et 6.5.106a–b) 107–108 in marg. *Be* 107 non] nec *Be* : ne *P₁* 109–110 inv. *BeEr₁* 109 non] nec *Be* || siccato] -are *C₅* 110 nec] non *Be* : ne *P₁* || mappa tergas] t. m. *Er₁* || tergas] tu terge *P₁* || tergas dentes oculosque] d. oculos tergasque *Be* || dentes] manus *P₁* || oculosque] -ue *Er₁* 111–112 in marg. *Be* 111 in propriis rebus laus est] l. e. i. p. r. *BeP₂* : l. i. p. r. *C₅* 112 res large dando *C₅P₁* : r. d. l. *Be* : l. r. d. *Er₁P₂* : l. si d. *D* 113 luxus] largus *C₅* || proles generosa] prolesque decens *BeEr₁* (cum gl. generosa sup. l. *Be*) || scientia] sapientia *BeEr₁* 114 extollit] -at *P₂* 115 si] sed *P₂* || cognoscas] -at *C₅P₁* 119 munera] crimina *Be* 120 mos] mox *C₅P₂* || usque] namque *P₂* || mouet] nouat *P₂* 121–122 in marg. *Be* 121 morumque] -eque *D* 122 pace] pare *Be*

- XLVI Se hai un figlio, correggilo quando pecca, affinché non si dica che favorisci la sua colpa con indulgenza.
- XLVII Se hai un servo, tienilo sempre ai tuoi piedi, affinché non ti arrechi danni quando sei tranquillo, se è troppo pieno di sé.
- XLVIII Se hai una matrigna o un patrigno, fatti furbo, in modo da conquistarli con un animo mite.
- XLIX Se hai un figliastro, dagli il tuo rispetto, così meriterai la lode della gente e l'amore di sua madre.
- L Se vedi dei fratelli litigare tra loro, non prendere le parti di nessuno, ma correggi le loro menti.
- LI Invita ospiti a tavola raramente, per non consumare in fretta i tuoi beni e ritrovarti misero e povero in pochi giorni.
- LII La tua tavola si prenda cura di te, così non somiglierai ai buffoni: è una vergogna correre in giro a mangiare a scrocco.
- LIII Mentre hai del cibo in bocca, evita di bere: conviene intingere un boccone nel piatto, non in una bocca piena.
- LIV Non mordere il pane che vuoi mettere nel piatto e non pulirti il naso che cola con il tovagliolo.
- LV Non asciugarti le mani grondanti sui vestiti che indossi e non pulirti i denti e gli occhi bagnati con il tovagliolo.
- LVI È degno di lode essere considerato generoso con i propri beni; ti meriti il disonore se dai generosamente i beni altrui.
- LVII-LVIII Eccesso di ricchezze, nobile discendenza, conoscenza, bellezza: sono quattro cose di cui qualcuno si vanta senza misura. Se sai di non distinguerti per nessuna di queste cose, non esaltarti, affinché non ti prendano per uno stolto.
- LIX Stai alla larga dal fumo, da una casa umida, da una donna malvagia: si dà il caso che queste tre cose facciano spesso molti danni.
- LX Qualunque cosa tu faccia, non rinfacciare i tuoi favori a nessuno: questo comportamento turba persino l'animo maligno delle donne.
- LXI Prendi in moglie una donna pari a te per nascita e bella per onestà di costumi, se vuoi condurre una vita giusta e startene in pace.

- LXII Si tibi contingat te cum meliore sedere,
 124 uersus eum nolito genu sub crure tenere.
- LXIII Magnati uultu debes assurgere leto,
 nec coniunctus ei, nisi iusserit ipse, sedeto.
- LXIV In quamcumque tibi non notam ueneris edem,
 128 Munda superficies terre donet tibi sedem.
- LXV Cum pare constanti si uis potes ire licenter;
 quod te precedat tamen hunc permitte libenter.
- +
 LXVI Si tibi contingat quod cum meliore uageris,
 132 post cedas, donec latus eius adire iuberis.
- LXVII Si peregre pergas, numquam te iunge duobus:
 disparibus raro trahitur currus bene bobus.
- LXVIII Si quis dignetur offerre ciphum tibi, lete
 136 accipias modiceque bibas reddasque facete.
- LXIX Pauper et indignus si sis, effundito potum
 et uacuum tu redde ciphum prius undique lotum.
- LXX Sique ciphum capias, auerso ne bibe dorso
 140 nec facias offas de pane prius tibi morso.
- LXXI Mensa tibi cubitum numquam sustentet edenti,
 sed recte sedeas, tecum seruito sedenti.
- LXXII Quando ciphum sumis, utraque manu capiatur
 144 et per utrumque latus non per ripam teneatur.
- LXXIII Cum pare si debes uel cum meliore iacere,
 in qua parte thori uelit ipse quiescere quere.
- LXXIV Cum quocumque tibi prope uel procul accidit ire,
 148 nomen et esse suum, quo qua quis et unde require.
- LXXV Cum quocumque placet peregre tibi pergere gressus,
 si potes hos teneas, quos es tibi posse professus.
- LXXVI Cum pare si pergas uel cum meliore peregre,
 152 quod uelit ipse uelis: tibi sic cupiet nihil egre.
- LXXVII Si peregre pergas, semper de nocte quiescas,
 surgas mane, sed hospitium de luce capescas.
- LXXVIII Inque domo rufi non accipias tibi pausam:
 156 namque malignandi gerit in se denique causam.
- LXXIX A pueri iubilo, serui lingua, canis ore,

123–142 $BeC_5DEr_1P_1P_2$ 143–144 $BeC_5DEr_1GeP_1P_2$ 145–148 $BeC_5DEr_1P_1P_2$ 149–150 $BeC_5Er_1P_1P_2$ 151–156 $BeC_5DEr_1GeP_1P_2$
 157 $BeC_5DEr_1P_1P_2$

123 si tibi] sed s. P_2 : lectio C_5 prae folio exciso non legitur || te] modo D || meliore] muliere $Be^{a.c.}C_5D$ 124 eum] eam $Be^{a.c.}D$: lectio C_5 prae folio exciso non legitur || nolito] -e D || crure] -a D : cruce C_5 125 magnati uultu] u. maiori Be (cum gl. magnati sup. l.) 126 nec] ne P_1 128 donet] -at BeD 129 constanti] -er P_2 : confestim D : lectio C_5 prae folio exciso non legitur 130 tamen] et C_5 || hunc] huic P_1 || permitte] pro- Be : precede P_2 || +] duos vv. add. Be (§ 6.1.130a–b) 131 quod] ut P_1 133 pergas] -is Er_1 134 trahitur currus] c. t. DEr_1P_2 136 reddasque] redde D || facete] quiete Be 137 effundito] -ere D || potum] totum C_5 138 tu] sibi $C_5Er_1P_2$ 139 ciphum] -os P_2 || capias] sumis Be || auerso] aduerso $C_5DEr_1P_2$ || ne] non Er_1 140 facias offas] o. f. D 141 numquam] umquam P_2 || sustentet] -at BeD 142 sed] et D || sedeas] residens BeC_5DP_2 || tecum] totum Er_1 143 quando] sique Be || sumis] capias BeD || capiatur] teneatur D 144 non] ne P_2 145 cum pare] compare Er_1 146 ipse] ille Be 148 suum] tuum P_2 || quo qua quis] quo quis sit P_1 || quis] om. D 149 pergere] ducere P_1C_5 150 es Be : est $C_5Er_1P_1P_2$ || tibi] sibi Be : se Er_1 151–152 in marg. Be 151 cum pare] compare Er_1 || pergas] peregras D 152 uelis tibi] sibi fac Er_1 || sic] si Er_1P_2 || cupiet] -ent Be : -es C_5 : -at DEr_1 153 peregre pergas] pergas peregre D || de nocte] deuote D 154 luce] die C_5 : nocte BeP_2 155–162 in marg. Be 155 domo] -um DEr_1Ge || non accipias] numquam capias DEr_1Ge || accipias] -es Be 157 a pueri] apium P_2 || a] de D || iubilo] iugulo P_1 : iugulo; Be || serui lingua] l. s. Er_1 || serui] suis Be : cerui D

- LXII Se ti capita di sedere con qualcuno più importante di te, non tenere la gamba accavallata verso di lui.
- LXIII Devi alzarti in piedi con volto lieto davanti a una persona importante, e non sederti con lui, a meno che non te lo ordini.
- LXIV In qualunque dimora sconosciuta tu entri, lascia che la superficie pulita della terra sia il tuo sedile.
- LXV Sei libero di camminare di fianco a un tuo pari, se vuoi, ma lascia volentieri che sia lui a precederti.
- LXVI Se ti capita di passeggiare con qualcuno più importante di te, cedi il passo, finché non ti invita a venire al suo fianco.
- LXVII Se sei in viaggio, non unirti mai a due persone: raramente un carro è ben trainato da buoi in numero dispari.
- LXVIII Se qualcuno si degna di offrirti un bicchiere, accettalo con piacere, bevi con moderazione e restituiscilo con cortesia.
- LXIX Se sei povero e indegno, versati da bere e restituisci il bicchiere vuoto dopo averlo ben lavato.
- LXX Se prendi un bicchiere, non bere dal suo lato opposto e non intingere i pezzi di pane che hai già morso.
- LXXI Quando mangi, la tavola non ti sostenga mai il gomito, ma siedi composto e servi chi è seduto con te.
- LXXII Quando prendi un bicchiere, afferralo con entrambe le mani e tienilo ai lati, non per il bordo.
- LXXIII Se devi coricarti con un tuo pari o con qualcuno di più importante, chiedigli in quale parte del letto desidera dormire.
- LXXIV Quando ti capita di viaggiare con qualcuno, vicino o lontano, chiedi il suo nome, la sua condizione, dove va, dove passa, chi è e da dove viene.
- LXXV Quando desideri viaggiare con qualcuno, tieniti vicino, se puoi, chi sai che puoi portare con te.
- LXXVI Se viaggi con un tuo pari o con uno più importante di te, desidera ciò che egli desidera: così non ti augurerà nulla di male.
- LXXVII Se sei in viaggio, riposati sempre di notte, alzati al mattino, ma trova un alloggio alla luce del giorno.
- LXXVIII Non fare sosta nella casa di un uomo dai capelli rossi: porta in sé, infatti, la radice del male.
- LXXIX Stai attento all'esultanza del ragazzo, alla lingua del servo, alla bocca del cane, agli zoccoli del cavallo e alle dolci lusinghe mielose.

- a manni pedibus caueas, blesoque lepore.
 LXXX Si qua uelis emere, taxabis emenda modeste
 160 nec mage siue minus iurans instabis honeste.
 LXXXI Obliquo nullum debes corrodere dente
 et liuoris acu numquam tu punge latente.
 LXXXII Si quemuis superexcelles probitatis honore,
 164 non iactes, quia laus proprio sordescit in ore.
 LXXXIII Noctem mane diem cubiturus uespere laudes;
 hospitibusque tuis, dum discedis, dato laudes.
 LXXXIV Hospitibus letum debes ostendere uultum:
 168 uultus enim letus dandi duplicat tibi cultum.
 LXXXV Irritare canem noli dormire uolentem
 nec moueas iram post tempora longa latentem.
 LXXXVI Compescas os arte, mali ne praua loquatur:
 172 ne malus erumpat fetor, latrina tegatur.
 LXXXVII In proprie speres, fora dum petis, ere crumene:
 fallitur ad fora quem spes burse fert aliene.
 LXXXVIII Nil super hoste tuo tua lingua minando loquatur:
 176 hostem namque suum munit quicumque minatur.
 LXXXIX Est tibi summus honor cito soluere: solue libenter;
 sic crederis, emes, uendes uiuesque decenter.
 XC Ultra quam uestis queat extendi, tua crura
 180 non extendantur, si uiuere uis sine cura.
 XCI Alterius nolis in messem ponere falcem
 inque thorum caueas alienum ponere calcem.
 XCII Si tecum comedat, seruire memento minori;
 184 par tibi tuque pari da cultellum meliori.
 XCIII Si tibi quis loquitur, in uultu cerne loquentis
 et sua uerba tue secretis inserte mentis.
 XCIV Si te forte domus aliena rogarit ad escas,
 188 donec precipieris, mense loca nulla capescas.
 XCV Si te maiori peluis famuletur aquosa,
 ad manicas eius tua sit manus officiosa.

158 *BeC₅DEr₁P₂* 159–164 *BeC₅Er₁P₁P₂* 165–166 *BeC₅DEr₁P₁* 167–168 *BeC₅DEr₁GeP₁P₂* 169–170 *BeC₅DEr₁P₁P₂*
 171–172 *BeDEr₁P₁* 173–174 *BeC₅Er₁P₁P₂* 175–176 *BeC₅DEr₁P₁P₂* 177–178 *BeC₅Er₁P₁P₂* 179–190 *BeC₅DEr₁P₁P₂*

161 obliquo ... dente: cf. *OVID. epist. 4, 104*

158 a] de *D* || manni] magnis *BeC₅P₂* || lepore] sermone *C₅* 159 emenda] iure *P₂* || modeste] -o *C₅P₂* 160 mage] plus *P₂* || honeste] -o *C₅P₂* 161 Obliquo] obsequium *C₅P₂* || corrodere] corrigere *C₅*: reprehende *P₂* 162 numquam tu *P₁*: non quamquam *Be*: ne quemquam *C₅Er₁*: quamquam non *P₂* 163 si] dum *Be* || superexcelles *Er₁*: superextollis *Be*: superexistas *C₅*: superextollas *P₁*: superexcedas *P₂* 164 iactes] tractes *Er₁* || proprio] hominis *P₂* 165 noctem] -e *D* || diem] diu *D* 166 discedis] -as *Be* 167 letum debes] d. l. *D* || ostendere] offendere *D* 168 om. *Ge* || letus dandi] d. l. *C₅P₂* || dandi duplicat] duplicando dat *Be*: duplicat dandi *D* 170 nec] ne *C₅* || tempora longa] l. t. *Be* || latentem] iacentem *D* 171–172 in marg. *Be* 171 compescas] oppiles *Er₁* 172 erumpat] irrumpat *P₁* 173 in proprie] improprie *P₂* || proprie] -o *BeC₅Er₁* || ere] ire *P₂* 174 quem] cui *C₅P₂* || fert] sunt *C₅P₂* 175 nil] non *D* || minando] mirando *P₂* 177 est tibi] cum sit *Be* || +] duos vv. add. *Be* (§ 6.1.177a–b) 178 sic crederis] si tu credis *P₁* || emes uendes] emens uendens *BeEr₁* || uendes uiuesque] uiues uendesque *P₂* || uiuesque] uiuensque *Er₁* 179 uestis] -es *Be* || queat extendi] possunt extendere *Be* || tua] tibi *Er₁* || crura] cura *Er₁* 180 extendantur] -atur *Er₁* 181 nolis in messem] messem n. *C₅*: messe n. *P₂* (cf. immittere *C₅P₂*) || ponere *BeDP₁*: mittere *Er₁*: immittere *C₅P₂* 182 ponere *BeDEr₁P₂*: mittere *C₅P₁* 183–184 in marg. *Be* 184 da cultellum] tribuat cultum *Be* || cultellum] semellum *P₂* 185 uultu] -um *Er₁* 187 rogarit] -auit *DEr₁P₁* 188 precipieris] per-*D* 189 te maiori peluis famuletur] tibi se peluis fosam presentet *C₅* || maiori] -orum *P₂* || famuletur] -atur *Er₁P₂* 190 officiosa] officata *Be*: obsequiosa *C₅Er₁*

- LXXX Se vuoi comprare qualcosa, valuta il prezzo della merce cautamente, e non promettere ne più né meno, ma contratta con onestà.
- LXXXI Non mordere nessuno col dente avvelenato, e non pungere nessuno con l'ago nascosto dell'invidia.
- LXXXII Se superi qualcuno per onestà e onore, non vantarti, perché la lode diventa vile sulla propria bocca.
- LXXXIII Loda la notte al mattino, il giorno alla sera, quando vai a dormire; e ai tuoi ospiti, mentre te ne vai, dona parole di lode.
- LXXXIV Devi mostrare agli ospiti un volto felice, poiché un volto felice nell'atto di donare ti fa doppiamente onore.
- LXXXV Non provocare un cane che vuole dormire: non risvegliare l'ira a lungo sopita.
- LXXXVI Trattieni abilmente la lingua dal dire cose perverse: si copra la latrina, perché non fuoriesca un cattivo odore.
- LXXXVII Quando vai al mercato, fai affidamento sul denaro della tua borsa; si inganna chi si dirige al mercato sperando nella borsa altrui.
- LXXXVIII La tua lingua non dica minacce al tuo nemico, poiché chi minaccia il proprio nemico lo fortifica.
- LXXIX È per te un grandissimo onore pagare i debiti prontamente: pagali volentieri; così sarai ritenuto affidabile, comprerai, venderai e vivrai decentemente.
- xc Le tue gambe non sporgano più di quanto possa estendersi la tua veste, se vuoi vivere senza preoccupazioni.
- xcI Non mettere la tua falce nel raccolto altrui, e stai attento a non mettere i piedi nel letto di un altro.
- xcII Ricorda di servire il tuo inferiore se mangia con te; il tuo pari dovrebbe servire te e tu il tuo pari. Rispetta chi è più grande di te.
- xcIII Se qualcuno ti parla, guardalo in volto e imprimi le sue parole nelle profondità della tua mente.
- xcIV Se capita che uno sconosciuto ti inviti a mangiare a casa sua, non prendere posto a tavola finché non ti sia indicato.
- xcv Se a un tuo superiore è servito un catino d'acqua, offri una mano alle sue maniche.

- xcvi Si uideas opus esse cibo, succurre parando;
 192 +
 xcvii siue necesse monet, mense famulabere stando.
 Si par uel maior fuerit tibi forte locutus,
 donec finierit sua uerba sile quasi mutus.
 xcvi Raro fideiussor uel numquam creditor esto
 196 militis: huius enim geritur res fine molesto.
 xcix Si maior tecum comedens potauerit, esce
 non appone manum sed ei mantile tenesce.
 c Hec fugias: fastum talosque lupamque tabernam,
 200 si decus et uitam tibi queris habere supernam.
 ci Si bene uis orare Deum, thalamum tibi claude:
 sic illi qui cuncta uidet tacita prece plaude.
 cii Si quis descendat ab equo uel equum graue scandat
 204 + te presente, sibi manus obsequium cito pandat.
 ciii Des tacite que das pro Christi nomine, si uis
 exemplum dandi spectando sic dare cuius.
 +
 civ Rem de qua loqueris digito monstrare caueto
 208 nec, dum sermo super ouibus sit, ouile uideto.
 cv Quamcito descendis ab equo, calcar remouendum
 est de calce tuo, tibi ni quod iter sit agendum.
 +
 cvi Pillea uel quicquid geris in capitis regione,
 212 si magno loqueris seruisque Deo, cito pone.
 cvii Ne iactes te facturum quod nulla replere
 uis tua tota queat, ne pro nugace tenere.
 cviii Dum comedis, manus intendat mense tua soli:
 216 aut caput aut aliud membrum tibi scalpere noli.
 cix In potum sufflare tuum nolito cibumque,
 ne sputo maculare tuo uidearis utrumque.
 cx Non extollaris, si sors tibi prospera cedat:
 220 nam Deus ingrato cito tollit munera que dat.
 cxi Non tristere nimis si sors aduersa tibi sit:
 nam Deus hos temptat quos diligit et cito uisit.
 cxii Quicquid agas, hosti numquam tua damna loquaris

191–202 *BeC₅DEr₁P₁P₂* 203–204 *BeDEr₁P₁* 205–206 *BeC₅Er₁P₁P₂* 207–208 *BeC₅DEr₁GeP₁P₂* 209–216 *BeC₅DEr₁P₁P₂*
 217–220 *BeC₅DEr₁GeP₁P₂* 221–222 *BeC₅Er₁P₁P₂* 223 *BeC₅DEr₁P₁P₂*

192 siue] sicque *P₂* || monet] foret *Be* || +] *duos vv. add. BeP₁* (§§ 6.1.192a–b et 6.5.192a–b) 194 finierit] esierit *D* || sua] tua *D* || sile] tace *B* (cum gl. sile sup. l.) 195 uel] et *C₅D* 196 huius] hic et *P₂* 197 maior] melior *Er₁* || tecum comedens] c. t. *P₂* || comedens] -at *D* 198 non] nil *D* || sed ei mantile tenesce] donec pregustauerit ipse *D* || ei] ea *Er₁* || tenesce] necesse *P₁* 199 fastum talosque lupamque] t. lupam f. *D* || fastum talosque] talum fastumque *C₅* || talosque] talumque *Be* : tallumque *P₂* 200 si] sic *P₂* || tibi] tu *D* 201 Deum] tuum *Er₁* 202 sic] ac *Be* || illi] ipsi *DEr₁* || cuncta] multa *D* || uidet] dedit *D* || tacita] -o *P₂* : placita *D* 203–204 in marg. apud v. 209 *Be* 203 descendat] -it *D* || scandat] -it *BeD* 204 sibi] scito *D* : stopho (?) *Er₁* || cito] tua *Be* : sibi *D* || pandat] -it *Be* || +] *duos vv. add. Er₁* (§ 6.3.204a–b) 205 tacite] caute *P₁* || si] ni *C₅P₂* 206 spectando] -i *C₅P₁* || +] *duos vv. add. Er₁* (§ 6.3.206a–b) 207 +] v. add. *Er₁* (§ 6.3.207a) 208 om. *Er₁* (sed cf. § 6.3.207a) || nec dum] nedum *P₁* || uideto] cauto *D* 209 descendis] -es *C₅* : -as *D* : discedis *Er₁* 210 ni] siquid *DEr₁* || ni] ne *BeC₅* || iter] tunc *D* || +] *duos vv. add. BeP₁* (§§ 6.1.210a–b et 6.5.210a–b) 212 Deo] dei *BeD* || pone] deponere *D* 213 ne] non *Be* : nec *D* : si *P₂* || quod] que *Be* 214 uis] uita *C₅* || queat] ualet *Er₁* || pro nugace] peruulgasse *P₂* || nugace] nugare *D* 215–216 hic et in marg. post v. 202 *Be* 215 comedis] -as *D* || mense] ante manus *Be* in marg. post v. 202 (recte hic) 216 aut caput] om. *P₂* || caput] manus *C₅* || aliud] aliquid *C₅* : aliquod *D* || tibi scalpere] mense tu ponere *P₂* 218 ne] de *P₂* || tuo] tuum *D* 219 prospera] propria *P₂* 222 nam] namque *Er₁* || hos] om. *Er₁* || cito] prope *C₅* : mala *P₂* || uisit] misit *P₂*

- xcvi Se vedi che il cibo manca, aiuta a prepararlo; e se necessario, alzati e servi a tavola.
- xcvii Se capita che un tuo pari o un tuo superiore ti rivolga la parola, taci come fossi muto finché non ha finito di parlare.
- xcviii Sii raramente garante, mai creditore di un soldato: i suoi affari, infatti, finisco sempre male.
- xcix Se un tuo superiore beve mentre mangia con te, non avvicinare la tua mano al cibo, ma tienigli il tovagliolo.
- c Se cerchi di ottenere l'onore e la vita eterna, fuggi queste cose: superbia, dadi, prostitute e taverna.
- ci Se vuoi pregare Dio come si deve, chiuditi in camera e così loda con preghiera silenziosa Colui che vede ogni cosa.
- cii Se qualcuno, mentre sei presente, scende da cavallo o vi monta con difficoltà, porgigli prontamente la mano per aiutarlo.
- ciii Dona silenziosamente ciò che doni nel nome di Cristo, se vuoi dare così l'esempio a chi ti osserva.
- civ Abbi cura di non indicare con il dito ciò di cui parli e di non fissare l'ovile, mentre si parla delle pecore.
- cv Non appena scendi da cavallo, devi rimuovere lo sperone dal tuo piede, a meno che tu non debba continuare il viaggio.
- cvi Togli rapidamente il cappello o qualunque cosa tu abbia in testa, se parli a una persona importante o servi Dio.
- cvii Non vantarti di voler fare ciò che neppure con tutte le tue forze potresti compiere, affinché non ti prendano per un pagliaccio.
- cviii Mentre mangi, tieni le tue mani rivolte alla tavola: non grattarti né la testa né altre parti del corpo.
- cix Non soffiare su ciò che bevi e mangi, perché non sembri che li sporchi con il tuo sputo.
- cx Non esaltarti se la sorte ti è favorevole: Dio toglie in fretta i doni dati a un ingrato.
- cxI Non rattristarti troppo se la sorte ti è avversa: Dio mette alla prova coloro che ama e li visita presto.
- cxII Qualunque cosa tu faccia, non parlare mai delle tue disgrazie a un nemico e non lamentarti mai della tua povertà.

- 224 neque tua numquam de paupertate queraris.
 CXIII In te si domina dominusue tuus moueatur,
 dum cadat ira, nihil in eos tua lingua loquatur.
 CXIV Nuntia si tuleris coram magnate, fer eque,
 228 missa loquens tractim, breuiter, docte lepideque.
 CXV Si tibi quis dederit bona gratis, sumito grate
 et data cum dante laudentur plenius a te.
 CXVI Si cupias iustum uel honestum noscere uere,
 232 infra tecta sui debes utrumque uidere.
 CXVII Sit tua munda domus et in ipsa quicquid habetur;
 dens, manus, os, oculus, naris tibi mane lauetur.
 CXVIII Nolito culpae dapes quas sumere speras
 236 nec quid preponet inuitans te tibi queras.
 CXIX Rumoris fugias tu nuntius esse sinistri
 nec sine re cupias tu nomen habere magistri.
 CXX A quocumque uiro missus quicumque tibi sit
 240 docte sustineas, quodcumque malum tibi dicit.
 CXXI Noli maiorem te castigare super re
 de qua, si uellet, posset tibi damna referre.
 CXXII Non intromittas te de re qua nihil ad te:
 244 nam stultum ualde uel nequam quisque probat te.
 CXXIII Coniugium, monachale iugum, crux: inspiciantur
 hec in mente, prius a te quam suscipiantur.
 CXXIV Filia si tibi sit cui uernat nubilis etas,
 248 claustrum siue uiri properes huic iungere metas.
 CXXV Pro modico tibi non est offendendus amicus:
 nullus amicitie rem perdet, ni sit iniquus.
 CXXVI Ad quamcumque domum perrexeris, ante screato
 252 quam subeas tussique loquens et ad ostia stato.
 +

224–226 *BeC₅DEr₁P₁P₂* 227–230 *BeC₅DEr₁GeP₁P₂* 231–232 *BeC₅Er₁GeP₁P₂* 233–234 *BeC₅DEr₁GeP₂* 235–236
BeC₅Er₁GeP₁P₂ 237–240 *BeC₅DEr₁GeP₁P₂* 241–242 *BeC₅Er₁GeP₁P₂* 243–246 *BeC₅P₁P₂* 247–250 *BeC₅Er₁P₁P₂*
 251–252 *BeC₅DEr₁P₁P₂*

229–230 *cf. Dist. Cat. 1,20*: Exiguum munus cum det tibi pauper amicus, / accipito placide, plene laudare memento
 231 iustum uel honestum: *cf. Dist. Cat. 1,31*: Quod iustum est petito uel quod uideatur honestum 237 Rumoris fugias:
cf. Dist. Cat. 1,12: Rumores fuge

224 neque tua numquam] nequaquamque tua *Er₁* || neque] atque *C₅P₂* : nonque *P₁* || numquam] cuiquam *P₁* || queraris] leuaris *Be* : loquaris *C₅* 225 -ue] -que *C₅Er₁P₂* || tuus moueatur] m. t. *P₂* || tuus] -a *D* 226 bis *Be* (*primum v. del.*) || dum] num *D* || cadat] -it *Be* || nihil in eos] numquam post lingua *Be* (*in primo v.*) 228 tractim] -um *C₅Ge* : stractim *P₂* : caute *D* || breuiter docte] d. b. *P₂* : modice b. *Be* (*cum gl. docte sup. l.*) 229 dederit bona gratis] g. d. b. *BeC₅DEr₁Ge* : d. g. b. *P₂* || dederit] -at *C₅* || gratis] -us *D* 232 tecta] iusta *Er₁* 233 tua] tibi *C₅Be^{a.c.}* || ipsa] illa *C₅P₂* 236 quid] quicquid *P₂* : tibi *Be* || preponet] -at *Er₁* 237 rumoris fugias] noli r. *C₅P₂* || rumoris] -es *Be* || tu] et *Be* 238 nec] non *DP₂* || cupias] capias *C₅* || tu] om. *Ge* 240 dicit] dixit *C₅P₂* 242 posset tibi] t. p. *GeP₁* 243 qua] -e *BeC₅* || +] v. add. *P₂* (§ 6.6.243a) 244 om. *C₅P₂* 245 inspiciantur] incipiantur *C₅P₂^{a.c.}* 246 hec] hoc *Be* 247 cui uernat] uernet c. *P₁* || nubilis] nobilis *BeP₂* 248 properes] festines *Be* || huic] om. *Be* (*in marg. P₂*) 250 perdet] perdit *Be* : profert *C₅P₂* : prefert *Er₁* || ni] si *C₅* 251 ad] in *C₅P₂* || screato] scitato (?) *C₅* : serato *Er₁* : uocato *D* 252 tussique] tu sisque *D* : nullique *Er₁* : iussique *P₂* || +] 32 vv. add. *Be* (§ 6.1.252a–af); septem vv. add. *D* (§ 6.2.252a–g); quattuor vv. add. *Er₁* (§ 6.3.252a–d) || Explicit facetus quem magister io de garlandia composuit *Be* : Explicit facetus Girardus sit benedictus *C₅* : Explicit liber parui urbani. Finit amen. Finit Iohannes nomine scripsit *D* : Penna gradum siste quoniam liber explicit iste / Sic finit liber et consumit linea metrum *Er₁* : Explicit doctrina magistri iohannis faceti *P₁* : Explicit liber faceticie sine quo nemo potest esse bene moriginatus *P₂*

- cxiii Se la tua padrona o il tuo padrone si arrabbiano con te, non dire nulla contro di loro finché l'ira non si plachi.
- cxiv Se porterai un messaggio a una persona importante, riferiscilo correttamente, dicendo chiaramente, brevemente, abilmente e piacevolmente ciò che ti è stato affidato.
- cxv Se qualcuno ti dà dei beni gratuitamente, accettali con gratitudine, e loda ampiamente sia i doni sia chi li ha donati.
- cxvi Se vuoi davvero conoscere un uomo giusto e onesto, devi osservare ciascuno sotto il proprio tetto.
- cxvii Tieni pulita la tua casa e tutto ciò che è in essa; al mattino lavati denti, mani, bocca, occhi e naso.
- cxviii Non criticare il cibo che spera di ricevere e non discutere ciò che ti offre chi ti invita a mangiare.
- cxix Evita di farti messaggero di voci malevole e non desiderare di avere il nome di maestro senza motivo.
- cxx Da chiunque ti sia mandata e qual che sia chi te la comunica, sopporta saggiamente qualsiasi cattiva notizia giunga a te.
- cxxi Non rimproverare un tuo superiore per una cosa per la quale, se volesse, potrebbe arrecarti un danno.
- cxvii Non intrometterti in questioni che non ti riguardano o chiunque ti giudicherà molto sciocco o disonesto.
- cxviii Il matrimonio, la monacazione, la crociata: rifletti bene su queste cose nel tuo cuore prima di abbracciarle.
- cxvii Se hai una figlia giovane in età da matrimonio, affrettati a indirizzarla verso il traguardo del convento o di un marito.
- cxv Non offendere un amico per una futilità; nessuno perde un'amicizia per questo, a meno che non sia ingiusto.
- cxvi In qualsiasi casa tu dovessi entrare, sputa prima di varcare la soglia e annunciati tossendo e attendi in piedi vicino alla porta.

III Appendici

Tabella 1. Raffronto tra la presente edizione e le edizioni Schroeder 1911 e Morawski 1923. Poiché Schroeder numera solo i distici (in tre casi il numero corrisponde a coppie di distici e in un caso a una terzina), si fa riferimento a questa numerazione anche per l'edizione di Morawski e la presente. Il simbolo $\uparrow$ indica che, nel distico relativo, l'ordine dei versi è invertito.

Obili	Schroeder	Morawski	Schroeder	Obili	Morawski	Obili
I	1	1	1	I	1	I
II	2	2	2	II	2	II
III	3	3	3	III	3	III
IV	4	4	4	IV	4	IV
V	5	5	5	V	5	V
VI	6	6	6	VI	6	VI
VII	7	7	7	VII	7	VII
VIII	8	8	8	VIII	8	VIII
IX	9	9	9	IX	9	IX
X	10	10	10	X	10	X
XI	11	11	11	XI	11	XI
XII	12	12	12	XII	12	XII
XIII	13	13	13	XIII	13	XIII
XIV	14	14	14	XIV	14	XIV
XV	15	15	15	XV	15	XV
XVI	16	16	16	XVI	16	XVI
XVII	17	17	17	XVII	17	XVII
XVIII	18	18	18	XVIII	18	XVIII
XIX	19	19	19	XIX	19	XIX
XX	20	20	20	XX	20	XX
XXI	21	21	21	XXI	21	XXI
XXII	22	22	22	XXII	22	XXII
XXIII	23	23	23	XXIII	23	XXIII
XXIV	24	24	24	XXIV	24	XXIV
XXV	25	25	25	XXV	25	XXV
XXVI	26	26	26	XXVI	26	XXVI
XXVII	27	27	27	XXVII	27	XXVII
XXVIII	28	28	28	XXVIII	28	XXVIII
XXIX	130	29	29	LIII	29	XXIX
XXX	59	30	30	LIV	30	XXX
XXXI	60	31	31	LV ($\uparrow$)	31	XXXI
XXXII	61	32	32	LVI	32	XXXII
XXXIII	62	33	33	LVII	33	XXXIII

(continua)

Tabella 1. (continuazione).

Obili	Schroeder	Morawski	Schroeder	Obili	Morawski	Obili
XXXIV	63 vv. 1-2	34	34	LVIII	34	XXXIV
XXXV	63 vv. 3-4	35	35	LIX	35	XXXV
XXXVI	64	36	36	LX	36	XXXVI
XXXVII	65	37	37	LXI	37	XXXVII
XXXVIII	66	38	38	LXII	38	XXXVIII
XXXIX	67	39	39	LXXIII	39	XXXIX
XL	68	40	40	LXXIV	40	XL
XLI	69	41	41	LXXIII	41	XLI
XLII	98	42	42	LXIV	42	XLII
XLIII	99	43	43	LXV	43	XLIII
XLIV	100	44	44	LXVI	44	XLIV
XLV	101	45	45	LXVII	45	XLV
XLVI	102	46	46	LXVIII	46	XLVI
XLVII	103	47	47	LXIX	47	XLVII
XLVIII	105	48	48	LXX	48	XLVIII
XLIX	106	49	49	LXXI	49	XLIX
L	107	50	50	LXXII	50	L
LI	108	51	51	CIV	51	LI
LII	109	52	52	CVI	52	LII
LIII	29	53	53	CVIII	53	LIII
LIV	30	55	54	CIX	55	LIV
LV	31 (↑)	56	55	CX	56	LV
LVI	32	57	56	CI	57	LVI
LVII	33	58	57	CIII	58	LVII
LVIII	34	59	58	-	59	LVIII
LIX	35	60	59	XXX	60	LIX
LX	36	61	60	XXXI	61	LX
LXI	37	62	61	XXXII	62	LXI
LXII	38	63	62	XXXIII	63	LXII
LXIII	41	64	63 vv. 1-2	XXXIV	64	LXIII
LXIV	42	65	63 vv. 3-4	XXXV	65	LXIV
LXV	43	66	64	XXXVI	66	LXV
LXVI	44	67	65	XXXVII	67	LXVI
LXVII	45	68	66	XXXVIII	68	LXVII
LXVIII	46	69	67	XXXIX	69	LXVIII
LXIX	47	70	68	XL	70	LXIX
LXX	48	71	69	XLI	71	LXX
LXXI	49	72	70	LXXV	72	LXXI
LXXII	50	73	71	LXXVI	73	LXXII
LXXIII	39	74	72	LXXVII	74	LXXIII
LXXIV	40	75	73	LXXVIII	75	LXXIV
LXXV	70	76	74	LXXX	76	LXXV
LXXVI	71	77	75	LXXIX	77	LXXVI
LXXVII	72	78	76	LXXXI	78	LXXVII
LXXVIII	73	79	77	LXXXII	79	LXXVIII
LXXIX	75	80	78	LXXXIII	80	LXXIX
LXXX	74	81 (↑)	79	LXXXIV	81	LXXX (↑)
LXXXI	76	82	80	LXXXV	82	LXXXI

(continua)

Tabella 1. (continuazione).

Obili	Schroeder	Morawski	Schroeder	Obili	Morawski	Obili
LXXXII	77	83	81	LXXXVI	83	LXXXII
LXXXIII	78	84	82	LXXXVII	84	LXXXIII
LXXXIV	79	85	83	LXXXVIII	85	LXXXIV
LXXXV	80	86	84	LXXXIX	86	LXXXV
LXXXVI	81	87	85	XC	87	LXXXVI
LXXXVII	82	88	86	XCI	88	LXXXVII
LXXXVIII	83	89	87	XCII	89	LXXXVIII
LXXXIX	84	90	88	XCIII	90	LXXXIX
XC	85	91	89	XCIV	91	XC
XCI	86	92	90	XCV	92	XCI
XCII	87	93	91	XCVI	93	XCII
XCIII	88	94	92	XCVII	94	XCIII
XCIV	89	95	93	XCVIII	95	XCIV
XCV	90	96	94	XCIX	96	XCV
XCVI	91	97	95	C	97	XCVI
XCVII	92	99	96	CII	99	XCVII
XCVIII	93	100	97	-	100	XCVIII
XCIX	94	101	98	XLII	101	XCIX
C	95	102	99	XLIII	102	C
CI	96	103	100	XLIV	103	CI
CII	96	104	101	XLV	104	CII
CIII	97	105	102	XLVI	105	CIII
CIV	91	106	103	XLVII	106	CIV
CV	110	107	104	-	107	CV
CVI	92	109	105	XLVIII	108	-
CVII	111	110	106	XLIX	109	CVI
CVIII	93	111	107	L	110	CVII
CIX	94	112	108	LI	111	CVIII
CX	95	113	109	LII	112	CIX
CXI	112	114	110	CV	113	CX
CXII	113	115	111	CVII	114	CXI
CXIII	114	116	112	CXI	115	CXII
CXIV	115	117	113	CXII	116	CXIII
CXV	117	118	114	CXIII	117	CXIV
CXVI	118	119	115	CXIV	118	CXV
CXVII	119	119 bis	116	-	119	CXVI
CXVIII	120	120	117	CXV	120	CXVIII
CXIX	121	122	118	CXVI	121	CXX
CXX	122	121	119	CXVII	122	CXIX
CXXI	123	123	120	CXVIII	123	CXXI
CXXII	146	124	121	CXIX	124	CXXII
CXXIII	134	125	122	CXX	125	CXXIII
CXXIV	124	126	123	CXXI	126	CXXIV
CXXV	125	127	124	CXXIV	127	CXXV
CXXVI	126	128	125	CXXV	128	CXXVI
			126	CXXVI	9 bis	-
			127	-	10 bis	-
			128	-	20 bis	-

(continua)

Tabella 1. (continuazione).

Obili	Schroeder	Morawski	Schroeder	Obili	Morawski	Obili
			129	-	30 bis	-
			130	XXIX	40 bis	-
			131	-	40 ter vv. 1-2	-
			132	-	40 ter vv. 3-4	-
			133	-	42 bis (4 vv.)	-
			134	CXXIII	43 bis	-
			135	-	45 bis	-
			136	-	47 bis	-
			137	-	66 bis	-
			138	-	73 bis	-
			139	-	83 bis	-
			140	-	84 bis	-
			141	-	91 bis	-
			142	-	100 bis	-
			143	-	105 bis	-
			144	-	110 bis	-
			145	-	112 bis	-
			146	CXXII	117 bis vv. 1-2	-
			147	-	117 bis vv. 3-4	-
			148	-	119 bis	CXVII
			149	-	120 bis vv. 1-2	-
			150 (4 vv.)	-	120 bis vv. 3-4	-
			151	-	128 bis	-
			152 (4 vv.)	-	128 c	-
			153	-	128 d	-
			154	-	128 e	-
			155	-	128 f	-
			156	-	128 g	-
			157	-	128 h	-
			158	-	128 i	-
			159	-	128 j	-
			160	-	128 k	-
			161	-	128 l	-
			162	-	128 m	-
			163	-	128 n	-
			164	-	128 o	-
			165	-	128 p	-
			166	-	128 q	-
			167	-	128 r	-
			168	-	128 s	-
			169	-	128 t	-
			170	-	128 u	-
			171	-	128 v	-
			172	-		
			173	-		
			174	-		
			175	-		
			176	-		

(continua)

Tabella 1. (continuazione).

Obili	Schroeder	Morawski	Schroeder	Obili	Morawski	Obili
			177	-		
			178	-		
			179	-		
			180	-		
			181 (3 vv.)	-		
			182	-		
			183	-		
			184	-		
			185	-		
			186	-		
			187	-		
			188	-		
			189	-		
			190	-		
			191	-		
			192	-		

Tabella 2. Disposizione dei versi nei testimoni manoscritti. Il numero di verso corrisponde a quello della presente edizione. Le interpolazioni sono indicate dal numero di verso edito che le precede seguito da una lettera minuscola, lo stesso sistema usato, per ciascun manoscritto che le trasmette, nell'appendice 6, in cui sono trascritte. Sono omessi dalla tabella i versi sui peccati capitali che seguono il v. 29, senza soluzione di continuità, in Gr₂, per i quali si veda la sezione relativa nell'appendice citata. I numeri inclusi tra parentesi tonde si riferiscono ai versi aggiunti nei margini, collocabili grazie a segni di richiamo, se presenti, o alla loro posizione di fianco ai versi a testo. I versi seguiti da un asterisco nella colonna relativa a Be sono quelli che, dimenticati nel corpo del testo (ff. 104r-108r), furono aggiunti a f. 12v. Una linea singola posta sotto un verso rappresenta la fine di una pagina nel manoscritto corrispondente. Nel caso in cui il testo sia disposto su due colonne, la fine della prima è indicata da una doppia linea.

Be	C ₅	D	Er ₁	Ge	Gr ₂	P ₁	P ₂
1	1	1	1	143	1	1	1
2	2	2	2	144	2	2	2
3	3	3	3	207	3	3	3
4	4	4	4	208	4	4	4
5	5	5	5	217	5	5	5
6	6	6	6	218	6	6	6
7	7	7	7	219	7	7	7
8	8	8	8	220	8	8	8
9	9	9	9	227	9	9	9
10	10	10	10	228	10	10	10
11	11	11	11	229	11	11	11
12	12	12	12	230	12	12	12
13	13	13	13	231	13	13	13
14	14	14	14	232	14	14	14
15	15	15	15	233	15	15	15
16	16	16	16	234	17	16	16
17	17	17	17	235	18	17	17
18	18	18	18	236	19	18	18

(continua)

Tabella 2. (continuazione).

Be	C ₅	D	Er ₁	Ge	Gr ₂	P ₁	P ₂
19	19	19	19	237	20	19	19
20	20	20	20	238	21	20	20
21	21	21	21	239	22	21	21
22	22	22	22	240	23	22	22
23	23	23	23	241	24	23	23
24	24	24	24	242	25	24	24
25	25	25	25	31	26	25	25
26	26	26	26	32	27	26	26
27	27	27	27	37	28	27	27
28	28	28	28	38	29	28	28
(29)	29	31	29	49		29	29
(30)	30	32	30	50		30	30
31	31	37	31	51		31	31
32	32	38	32	52		32	32
33	33	39	33	61		33	33
34	34	40	34	62		34	34
35	35	41	35	71		35	35
36	36	42	36	72		36	36
37	37	43	37	151		37	37
38	38	44	38	152		38	38
39	39	45	39	153		39	39
40	40	46	40	154		40	40
41	41	47	41	155		41	41
42	42	48	42	156		42	42
43	43	49	43	167		43	43
44	44	50	44			44	44
45	45	51	45			45	45
46	46	52	46			46	46
47	47	55	47			47	47
48	48	56	48			48	48
49	49	63	49			49	49
50	50	64	50			50	50
51	51	71	51			51	51
52	52	72	52			52	52
53	53	75	53			53	53
54	54	76	54			54	54
55	55	77	55			55	55
56	56	78	56			56	56
57	57	79	105			57	57
58	58	80	106			58	58
59	59	80a	107			59	59
60	60	80b	108			60	60
61	61	81	110			61	61
62	62	82	109			62	62

(continua)

Tabella 2. (continuazione).

Be	C ₅	D	Er ₁	Ge	Gr ₂	P ₁	P ₂
63	63	83	111			63	63
64	64	84	112			64	64
65	65	85	113			65	67
66	66	86	114			66	68
67	67	99	115			67	69
68	68	100	116			68	70
68a	69	101	117			69	71
69	70	102	118			70	72
70	71	103	119			71	73
71	72	104	120			72	74
72	73	105	121			73	77
73	74	106	122			74	78
74	77	107	123			75	79
75	78	108	124			76	80
76	79	111	145			77	81
77	80	112	146			78	82
78	81	121	147			79	83
79	82	122	148			80	84
80	83	123	125			81	85
80a	84	124	126			82	86
80b	85	125	127			83	89
80c	86	126	128			84	90
80d	87	127	129			85	91
81	88	128	130			86	92
(83)	89	129	131			87	93
(84)	90	130	132			88	94
82	91	131	133			89	99
82a	92	132	134			90	100
82b	93	133	135			91	101
82c	94	134	136			92	102
82d	95	135	137			93	105
(82e)	96	136	138			94	106
(82f)	97	137	139			95	109
82g	98	138	140			96	110
82h	99	139	141			97	111
(85)	100	140	142			98	112
(86)	101	141	143			99	113
87	102	142	144			100	114
88	105	143	207			101	115
89	106	144	207a			102	116
90	109	145	211			103	117
91	110	146	212			104	118
92	111	147	215			105	119
93	112	148	216			106	120
94	113	151	217			106a	121

(continua)

Tabella 2. (continuazione).

Be	C ₅	D	Er ₁	Ge	Gr ₂	P ₁	P ₂
95	114	152	218			106b	122
96	115	153	219			107	123
97	116	154	220			108	124
98	117	155	201			109	125
99	118	156	202			110	126
100	119	185	205			111	127
101	120	186	206			112	128
102	121	157	206a			113	129
(103)	122	158	206b			114	130
(104)	123	165	59			115	131
105	124	166	60			116	132
106	125	167	61			117	133
(106a)	126	168	62			118	134
(106b)	127	169	63			119	135
(107)	128	170	64			120	136
(108)	129	171	65			121	137
110	130	172	66			122	138
109	131	175	67			123	139
(111)	132	176	68			124	140
(112)	133	179	69			125	141
113	134	180	70			126	142
114	135	181	71			127	145
115	136	182	72			128	146
116	137	183	73			129	147
117	138	184	74			130	148
118	139	187	75			131	151
(119)	140	188	76			132	152
(120)	141	189	77			133	153
(121)	142	190	78			134	154
(122)	143	191	79			135	155
123	144	192	80			136	156
124	145	193	81			137	159
125	146	194	82			138	160
126	147	195	149			139	157
127	148	196	150			140	158
128	149	197	151			141	161
129	150	198	152			142	162
130	151	199	153			143	163
130a	152	200	154			144	164
130b	153	203	155			145	167
131	154	204	156			146	168
132	155	201	159			147	169
133	156	202	160			148	170
134	159	207	157			149	175

(continua)

Tabella 2. (continuazione).

Be	C ₅	D	Er ₁	Ge	Gr ₂	P ₁	P ₂
135	160	208	158			150	176
136	157	209	161			151	177
137	158	210	162			152	178
138	161	211	163			153	181
139	162	212	164			154	182
140	163	213	165			155	183
141	164	214	166			156	184
142	165	215	167			157	185
143	166	216	168			158	186
144	167	217	169			160	189
145	168	218	170			159	190
146	169	219	171			161	191
147	170	220	172			162	192
148	173	223	173			163	193
149	174	224	174			164	194
150	175	225	175			165	195
(151)	176	226	176			166	196
(152)	177	227	177			167	197
153	178	228	178			168	198
154	179	229	179			169	199
(155)	180	230	180			170	200
(156)	181	233	181			171	201
(159)	182	234	182			172	202
(160)	183	237	183			173	205
(157)	184	238	184			174	206
(158)	185	239	185			175	207
(161)	186	240	186			176	208
(162)	187	251	187			177	209
163	188	252	188			178	210
164	189	252a	189			179	211
165	190	252b	190			180	212
166	191	252c	191			181	213
167	192	252d	192			182	214
168	193	252e	193			183	215
169	194	252f	194			184	216
170	195	252g	195			185	217
(171)	196		196			186	218
(172)	197		197			187	219
173	198		198			188	220
174	199		199			189	223
175	200		200			190	224
176	201		203			191	225
177	202		204			192	226
(177a)	205		204a			192a	227

(continua)

Tabella 2. (continuazione).

Be	C ₅	D	Er ₁	Ge	Gr ₂	P ₁	P ₂
(177b)	206		204b			192b	228
178	207		83			193	229
179	208		84			194	230
180	209		85			195	231
181	210		86			196	232
182	211		87			197	233
(183)	212		88			198	234
(184)	213		89			199	235
185	214		90			200	236
186	215		91			201	237
187	216		92			202	238
188	217		93			203	239
189	218		94			204	240
190	219		94a			205	241
191	220		94b			206	242
192	221		95			207	245
192a	222		96			208	246
192b	223		97			209	247
193	224		98			210	248
194	225		99			210a	249
195	226		100			210b	250
196	227		101			211	251
197	228		102			212	252
198	229		103			213	87
199	230		104			214	88
200	231		209			215	143
201	232		210			216	144
202	233		213			217	149
205	234		214			218	150
206	235		221			219	173
207	236		222			220	174
208	237		223			221	179
(203)	238		224			222	180
(204)	239		225			223	187
209	240		226			224	188
210	241		227			225	65
(210a)	242		228			226	66
(210b)	243		229			227	221
211	245		230			228	222
212	246		231			229	243
213	247		232			230	243a
214	248		233			231	
215	249		234			232	
216	250		235			235	
217	251		236			236	

(continua)

Tabella 2. (continuazione).

Be	C ₅	D	Er ₁	Ge	Gr ₂	P ₁	P ₂
218	252		237			239	
219			238			240	
220			239			237	
221			240			238	
222			241			241	
223			242			242	
224			247			243	
225			248			244	
226			249			245	
227			250			246	
228			251			247	
229			252			248	
230			252a			249	
231			252b			250	
232			252c			251	
233*			252d			252	
234*							
235*							
236*							
237*							
238*							
239*							
240*							
241*							
242*							
243*							
244*							
245*							
246*							
247*							
248*							
249*							
250*							
251*							
252*							
252a*							
252b*							
252c*							
252d*							
252e							
252f							
252g							
252h							
252i							
252j							
252k							
252l							

(continua)

Tabella 2. (continuazione).

Be	C ₅	D	Er ₁	Ge	Gr ₂	P ₁	P ₂
252m							
252n							
252o							
252p							
252q							
252r							
252s							
252t							
252u							
252v							
252w							
252x							
252y							
252z							
252aa							
252ab							
252ac							
252ad							
252ae							
252af							

5.1 Lectiones singulares

1 cum] cu (uel cum *sup. l.*) P_2 5 sitientes] -is Gr_2 8 excerpere] excepere Gr_2 9 proficui] proficii P_2 17 subis] subtilis (?) $Gr_2^{p.c.}$ 24 longeuus] logeuus Gr_2 44 diligis] dilis C_5 49 rarus] ratus Ge 58 preter] pretar C_5 78 uelle] uulle P_2 91 si] sit P_1 94 ne] ni P_2 101 consumptis] -us Be 103 simulabere] similabere P_1 107 morde] forde Er_i 113 opum] apum P_2 116 magnifices] magnices Be 126 coniunctus] coniuctus P_2 129 cum pare] compare Er_i || licenter] libenter $Er_i^{a.c.}$ 136 modiceque] modique P_2 (?) 140 facias] facas Er_i 153 quiescas] quiesquas C_5 159 uelis] uoles Er_i 169 uolentem] uolantem P_1 175 minando] -a $Be^{p.c.}$ 178 emes] amos P_2 188 preciperis] preceperis $Be^{a.c.}$ || loca nulla] n. l. $P_i^{a.c.}$ 189 aquosa] aquasa P_2 192 monet] mouet P_1 || famulabere] famulabe 196 fine] siue D 198 mantile] maritile Er_i 208 sit] fit Be 219 sors] sort P_2 221 non] nec P_2 || tristare] tristere P_1 227 fer eque] fere que P_2 232 tecta] recta P_2

5.2 Orthographica

1 cum] cun C_5 3 exequitur] exsequitur Be || Catonis] Cathonis BeC_5P_2 5 sitientes] scicientes BeD 11 adicietur] addicietur BeC_5P_2 12 perhibetur] peribetur DEr_iGr_2 15 ecclesiam] eclesiam P_2 18 funde] fonde P_2 20 reliquum] reliquum $BeDEr_i$: relicum P_2 37 uindictam] uinditam C_5 38 iurgia] gurgia D 41 obsequium] osseium P_2 44 equum] equum C_5P_2 56 mundus] mondus P_2 57 appendet] apendet C_5 69 ducas] duccas P_2 70 annihilantur] annihilantur $Be^{a.c.}$: adnichilantur $Be^{p.c.}C_5Er_i$: anichilantur P_iP_2 82 linguam] liguam P_1 96 allicias] alicias C_5 105 exstat] estat C_5 : extat DEr_iP_1 110 mappa] mapa P_2 128 munda] monda 135 ciphum] cifum C_5Er_i : cyphum D 137 effundito] effondito P_2 138 ciphum] cyphum D : cifum Er_i 139 ciphum] cyphum D : cifum Er_i 141 sustentet] substentet P_2 143 ciphum] cyphum D 144 ripam] rippam P_1 155 rufi] ruffi DP_1 : ruphi P_2 157 lingua] linga C_5P_2 184 cultellum] cutellum C_5P_1 193 locutus] loquutus Be : loqutus C_5 201 thalamum] talamum C_5 213 facturum] faturum C_5 217 sufflare] suflare D 233 munda] monda P_2 236 inuitans] inuictans P_2 242 damna] dampna $BeC_5Er_iGeP_1P_2$ 245 monachale] monacale P_2 250 iniquus] iniquus BeP_2 252 ostia] hostia $BeC_5Er_iP_1P_2$

6 Versi interpolati

6.1 *Le interpolazioni di Be*

- 68a Inuestitorum furum uel reproborum
80a Quere puer scitiens quem dat sapientia fontem
80b Clausum quinque seris celsum tenet hic prope montem
80c Quando labore graui petit hunc homo nec retrocedit
80d Claues dat pia dux nec ab huius mente recedit
82a Curas attende memor exerceas ea quinque
82b Ad fontem ducent te sed mala de uia linque
82c De uia sunt quecumque uides contraria dictis
82d Cautus eis fugito uisus post terga relictis
82e Rusticus est uere qui turpia de muliere
82f Dicit nam uere sumus omnes de muliere
82g Turpia femineo de sexu nulla mouebis
82h Que si narrentur coram te forte tacebis
106a Offat in ore rudis asinus quoque mingit in undis
106b Desipis in cacabum si frustra remorsa recundis (*cf. vv. 210a–b P₁*)
130a Cum fueris maior precedas rite minorem
130b Cumque minor fueris gradieris post meliorem
177a Qui plus expendit quam rerum summa rependit
177b Non ammiretur si paupertate grauetur
192a Cum limen idem transis ob idem comes idem
192b Perpetieris idem recte quod perforet idem (*cf. vv. 192a–b P₁*)
210a Extrahe si nimis est cuiuslibet ocrea stricta
210b Si te sit maior tibi cetera sume relictas (*cf. vv. 206a–b Er₁ et 210a–b P₁*)
252a Vestem post dominam (uel -um *sup. l.*) cum sis uel talia gestans
252b In portando modum sis dissimilem sibi prestans
252c Non a quo sed quid tu dicas sit tibi cure
252d Vt non peniteas prudentes consule pure
252e Campus habens oculos nemus aures esse putetur
252f Hic prudens operans hic narrans multa ueretur
252g Si fueris doctor uel forte pater puerorum
252h Moribus et uita fias instructor eorum
252i Hosque bonos mores studeas benefacta docere

- 252j Nam que tu facias credent sibi cuncta licere
 252k Nulli tu fueris prebens exempla malorum
 252l Ne condempneris pro peccatis aliorum
 252m Cum solus fueris facias quecumque decenter
 252n Multis dicuntur qui credunt acta libenter
 252o Mendax non fueris quia nullus dicere uerum
 252p Te credit nisi sit forsitan pro pondere rerum
 252q Continuare minas noli nullumque mouebit
 252r Quidquid ei dices donec tua facta uidebit
 252s Noli multa dare pudor est donata rogare
 252t Dignius est modico premissis accumulare
 252u Prospera fortune nec non contraria sperne
 252v Si regnare cupis regionis in arche superne
 252w Nec iurare uelis nimium melius tibi credet
 252x Nemo periuro forsitan penis tibi credet
 252y Tu potius taceas quam dicas philosophia uera
 252z Que tibi uel nimium cuique sint forte seuera
 252aa Cum sit munda tibi possessio non uitietur
 252ab Et mundabit eam uitiose si societur
 252ac Quod tibi ducuntur si non mea sed mala noscas
 252ad Caute postonas lesura iuuantia possas
 252ae Finem prospicito finis denuntiat actum
 252af Finis nempe bonus reddit laudabile pactum

6.2 *Le interpolazioni di D*

- 80a Quam conuiuorum gemitus mage tecta frequentes
 80b Conuiue corpus curant animamque gementes (cf. vv. 204a–b *Er*)
 252a Quamuis sis Socrates et foris habens ruditates
 252b Septem quas uates signant fuge rusticitates
 252c Vox leuis in mensa rudis est pro tempore pensa
 252d Ignotus mensa presumptio rixaque densa
 252e Sedulus in studio puer in templo pius esto
 252f Ad mensam letus super hiis et in ede facetus
 252g Pacificus redeas per uicos atque plateas

6.3 *Le interpolazioni di *Er**

- 94a Usque tuis facias a uicinis quod ameris
 94b ~~Sic tibi mane bono dum sedis habere fueris~~ Sic tibi cuncta bona ueniunt sic faustus haberis
 204a Quam conuiuorum gemitus mage tecta frequentes
 204b Conuiue corpus curant animamque gementes (cf. vv. 80a–b *D*)
 206a Extrahe si nimis est cuiuslibet ocrea stricta
 206b Ni te sit maior sibi cetera sunt relicta (cf. vv. 210a–b *Be*)

- 207a Et tua ne possint reprobari uerba uideto
- 252a Finis principium deus est hunc undique laudes
 252b Os quamuis taceat huic puro pectore plaudes
 252c Penna gradum siste quoniam liber explicit iste
 252d Sic finit liber et consumit linea metrum

6.4 *Le interpolazioni di Gr₂*

Deicit infatuat condempnat deprimit inflat De superbia
 Crimina conta parit uirtutum germina perdit
 Inquinat omne bonum facit os ad iurgia promptum
 Introitum claudit paradysi scandala tendit
 Ydolatrare facit nutritur laude malorum
 Odit et inpugnat consumit crimina queque
 Vastat opes raro saciatur cernere Christum
 Non sinit extollit mentem celestia tempnit
 Corda cito transit seu quadam glutigine stringit
 Cor Sathane subicit uirtutis tegmine sese
 Palliat ypocrisim ginnit dat cornua nutrit
 Cismata uix fugitur propria de morte resurgit
 Opprimat innocuas iniuste comparibus se
 Refert prefert maiores scelat spernitque minores
 Ambit primatum nescit seruire super se
 Se leuat ex uicio curatur simplicitatem
 Contempnit Sathane fit filius hospes et esca
 Sese dilatat de se sublimia fatur
 Aridus inpatiens odibilis et maledictus
 Vilis et obiectus apostata quisque superbus De ira
 Inquinat infatuat contempnit pneumatis almi
 Ospicium turbat procurat iurgia pronum
 Ad mala queque facit dissoluit amoris
 Vincula consilium Christum de corde repellit
 Occultat uitam que nichil putat ira cruorem De inuidia
 Iustinus inuidia nichil est que protinus ipsum
 Auctorem punit excruciatque suum
 Eccetat mentem de Christi munere tabet
 A prius infestat imitatur demonis actus
 Fuit caret (?) animas bona quelibet urit
 Infundit curus anime superat mala queque De accidia
 Deicit occidit execat uulnerat urit
 Dampnificat pungit bona dissipat et mala nutrit
 Dampnat et occidit presumit (?) manit
 Multiuolum sapidum medicum luxuriosum
 (?) facit et maledictum
 Sollicitat turbat dampnat grauatur inquinat inflat De auaritia
 Precipitat pungit excitat nudat inanit
 Obligat affligit iniustat scandala tendit
 Os mutum redit paradysi lumina claudit
 Crimina quoque parit locum uetat efficit hostem
 Dissoluit mentem uirtutum munera frangit

Blandit subducit suffocat uerba salutis
 Expellit Christum cito transit frangit amorem
 Et res non sequitur mouentem mortis in hora
 Nil ualet elongat a Christo passio cuius
 Nil prodest cupido per multa pericula ducit
 Vitam non auget cupidi meritumque non amplat
 Stultum mendacem timidum (*sine fine*)

6.5 *Le interpolazioni di P_1*

- 106a Offat in ore rudis asinus quoque mingit in undis
 106b Desipis in cacabum si frustra remorsa recundis (*cf. vv. 106a–b Be*)
 192a Cum quo limen idem transis ob idem comes idem
 192b Perpetieris idem recte quod perferet idem (*cf. vv. 192a–b Be*)
 210a Extrahe si nimis est cuiuslibet ocrea stricta
 210b Si te sit maior tibi cetera sunt relicta (*cf. vv. 210a–b Be et 206a–b Er₁*)

6.6 *L'interpolazione di P_2*

- 242a Nonque rei mihi sis suasor tibi plenius ad te

IV Indici

Indice dei manoscritti

- Antwerpen
Museum Plantin-Moretus
M 117: 12
- Augsburg
Staats- und Stadtbibliothek
4° Cod 219: 12
- Basel
Universitätsbibliothek
F IV 9: 12
- Berlin
Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz
Diez. B Sant. 4: 12
Diez. C qu. 59: 14
germ. qu. 664: 12
lat. oct. 106: 12
lat. quart. 238: 12
lat. quart. 313: 12
Magdeb. 217: 13
- Bernkastel-Kues
Cusanus-Bibliothek des St. Nikolaus-Hospitals
197: 12
- Besançon
Bibliothèque d'études et de conservation
534: 8
- Braunschweig
Stadtbibliothek
Mscr. 143: 12
Mscr. 176/Inc. 102: 12
- Brugge
Hoofdbibliotheek Biekorf
561: 13
- Bruxelles
KBR
II 1404: 12
- Cambridge
Corpus Christi College
233: 13
- Gonville and Caius College
203/109: 12
- Saint John's College
F. 10 (147): 13
- Trinity College
O.5.4 (1285): 13
- University Library
Ff.6.53: 8
- Charleville-Mézières
Médiathèque Voyelles (Bibliothèque municipale)
106: 12
- Darmstadt
Universitäts- und Landesbibliothek
739: 12
2327: 12
2780: 12
- Dublin
Trinity College
97: 9
- Edinburgh
University Library
181: 12
- Erfurt
Universitätsbibliothek
Amplon. 4° 287: 12
Amplon. 4° 75: 9, 17
Amplon. 8° 4: 12
- Frankfurt am Main
Universitätsbibliothek
Fragm. germ. III 4: 12
- Gdańsk
Biblioteka Gdańska Polskiej Akademii Nauk
Mar. Q 15: 13
- Gent
Universiteitsbibliotheek
289: 10
- Girona

- Arxiu Capítular de la Catedral de Girona
135: 13
- Graz
Universitätsbibliothek
884 (37/23 4°): 13
Ms 1010: 10
- Göteborg
Stadtbibliothek
Cod. lat. 30: 13
- Göttingen
Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek
Luneb. 78: 13
- Hirzenhain
Fürst zu Stolberg-Wernigerodesche Bibliothek
Za 75p: 13
- Jena
Thüringer Universitäts- und Landesbibliothek
Ms. Prov. o. 17: 12
- Kaliningrad (Königsberg)
Kaliningradskaja Oblastnaja Biblioteka
(Staats- und Universitätsbibliothek)
Hs. 1563: 14
- Kraków
Biblioteka Jagiellońska
1455 (AA VIII 13): 13
2042 (BB XXVII 15): 13
Lat. qu. 23: 13
- Kremsmünster
Stiftsbibliothek
CC 330: 14
CC 81: 12
- København
Det Kongelige Bibliotek
Thott 308 fol.: 13
- London
British Library
Add. 19046: 13
Add. 37075: 13
Arundel 243: 13
Arundel 507: 12
Sloane 2479: 12
- Lund
Universitetsbiblioteket
Medeltidshandskrift 64: 13
- Lübeck
- Bibliothek des Katharineums
segnatura sconosciuta: 14
- Madrid
Biblioteca Nacional de España
Inc/500(4): 14
- Magdeburg
Stadtbibliothek
XII.15 (III 2° 209 4° 75): 14
- Mainz
Martinus-Bibliothek
Fragm. germ. 5: 13
Wissenschaftliche Stadtbibliothek
I 293: 13
I 471a: 13
- Meiningen
Hofbibliothek
Hs. 177: 14
- Melk
Stiftsbibliothek
1916: 13
olim 930, R 15: 14
- Montserrat
Arxiu i Biblioteca del Monestir
981: 13
- München
Bayerische Staatsbibliothek
Cgm 72: 13
Clm 11782: 13
Clm 14529: 13
Clm 18910: 13
Clm 27339: 14
Clm 3131: 13
Clm 4146: 13
Clm 4394: 13
Clm 4413: 12
Clm 7740: 13
Universitätsbibliothek
4° 776: 13
- Notre Dame, IN
University of Notre Dame, Hesburgh Libraries, Rare Books and Special Collections
Lat. b. 3: 12
- Nürnberg
Germanisches Nationalmuseum
34238: 13
Stadtbibliothek
Cent. VII, 53: 13
- Ostrov

- Piaristenbibliothek
Bruchstück 1 + 1b: 14
- Ottobeuren
Bibliothek der Benediktinerabtei
O. 82 (II 354): 13
- Oxford
Bodleian Library
Hatton 58 (S.f. 4065): 13
Rawlinson D. 328 (S.f. 15444): 13
Rawlinson G. 60 (S.f. 14791): 13
- Paris
Bibliothèque Nationale de France
Lat. 15160: 13
Lat. 8207: 10, 17
Lat. 8246: 11, 17
Lat. 8247: 12
Lat. 8426: 13
Lat. 8498.1: 13
Lat. 8509A: 12
- Praha
Archiv Prazského Hradu, Knihovna Metro-
politní Kapitulý
N. XVII: 12
Knihovna Národního muzea
1 D a 2/24-27: 12
1 H b 179: 13
X C 59: 13
Národní knihovna České republiky
Teplá MS. b 19: 13
VII C 20: 12
X F 19: 13
- Rouen
Bibliothèque Jacques Villon (Bibliothèque
Municipale)
O. 52 (1026): 12
- Salins-les-Bains
Bibliothèque Municipale
43 (P. 36): 12
- Salzburg
Stiftsbibliothek
a VI 21 (a VI 24): 14
- Stockholm
Kungliga Biblioteket
A 234: 13
- Strasbourg
Bibliothèque municipale
B 121: 14
- Třeboň
Státní oblastní archiv, fond Rukopisy
Třeboň
A 4: 13
- Venezia
Biblioteca Nazionale Marciana
Lat. XII 118 (4019): 12
- Wien
Österreichische Nationalbibliothek
204: 13
303: 12
2977: 13
3086: 13
4066: 14
4924: 14
4991: 12
15071: 12
Ser. Nova 321: 14
- Wolfenbüttel
Herzog August Bibliothek
Cod. Guelf. 1198 Helmst.: 14
Cod. Guelf. 307 Gud. lat.: 12
- Wrocław
Biblioteka Uniwersytecka
IV.Q.64: 12
- Zwettl
Stiftsbibliothek
215: 12
- Świebodzin
Stadtarchiv
8a: 14

Indice dei nomi e delle opere

Sono stati omessi i riferimenti al *Facetus*.

Adamo di Aldersbach 8
 Summula pauperum 8
Alessandro di Villedieu 9
 Doctrina tabularum (?) 9
 Massa compoti 9
Alessandro Neckam 8
 De utensilibus 8
 Arbore sub quadam dictavit clericus Adam 8
Arnolfo di Bohéries 9
 Speculum monachorum 9
Ausonio 10
 Eclogae 10
Aviano 8
 Fabulae 8

Calendarium 9
Cartula 8

Daniele di Beccles 9
 Urbanus magnus 9
De officio misse 11
Decreta metrificata 8
Dic homo responde quid homo sit cur sit et unde 10
Disticha Catonis 7, 8, 11
Dulcis Iesu memoria 8

Ecloga Theoduli 8
Esopo 8

Folco d'Orléans 11

Gesta Silvestri 10
Giovanni di Braunschweig 8
 Computus manualis (*Compilatio elucidans compotum manualement*) 8
Giovanni di Garlandia 10
 Distigium (*Cornutus*) (?) 10
Giovanni Diacono 10

Vita Nicolai 10
Giovenale 8
Goffredo di Vinsauf 8, 9, 11
 Poetria nova 8, 9, 11
Gregorio Magno, pseudo 9
 Tractatus contra religionis simulatores 9
Gualone di Léon 10
 Pene Girarde Galo scribo tibi pene Girarde (?) 10
Gualtiero di Châtillon 8
Guglielmo Medico 8
 Vita Secundi philosophi 8
Guido Faba 8
 Exordia 8

H. di Sawtry 10
 Tractatus de Purgatorio s. Patricii 10

Innocenzo III 9
 De miseria humanae conditionis 9
 Inscriptiones rhythmicae de s. Martino 10
 Liber de sigillis lapidum et de virtutibus eorum 8
 Liber ordinis s. Victoris Parisiensis 9
Lucano 8

Marbodo di Rennes 8
 Liber lapidum 8
Matteo di Vendôme 11
 Tobias 11

Odone di Meung 8, 11
 De viribus herbarum 8, 11
Odone di Sully 8
 Constitutiones synodales 8
Orazio 8
Osberno di Gloucester 10
 Derivationes 10
Ovidio 8, 10, 11

- Amores* 10, 11
Ars amatoria 11
Epistulae ex Ponto 11
Remedia amoris 11
Tristia 11

Parce meo Ioue digna deo Galatea labori 10
 Persio 8, 11
 Saturae 11
 Pietro Elia 9
 Summa super rhetoricam Ciceronis 9
Priapea 10
 Prospero d'Aquitania 9
 Sententiae ex operibus s. Augustini 9
 Prudenzio 11
 Psychomachia 11

Quodlibet in festo puer in templo pius esto 9

 Raimondo di Peñafort 8
 Summa casuum 8
Regimen sanitatis Salernitanum 10
Regula Benedicti 9
Regula reclusorum Dubliniensis 9
Regula secunda Francisci 9
 Riccardo di San Vittore 9
 De quaestionibus regulae s. Augustini solutis 9
 Robertus prsebyter
 Admonitiones praesertim de eucharistia ad Hugonem anachoritam 9

Sacerdotes mementote 11
 Serlone di Wilton 9
 Proverbia 9
 Stazio 8, 11
 Achilleide 11

 Sulpicio Severo 10
 Vita Martini Turonensis 10

 Terenzio 11
 Andria 11
Tractatus de brevibus et longis 8

 Ugo di San Vittore 9
 De institutione novitiorum 9
 Ugo di San Vittore, pseudo 9
 Expositio in regulam s. Augustini 9
 Usuardo 9
 Martyrologium 9

Versus de calendario 9
Versus de computo 8
Versus de decalogo 9
Versus de morte Erici IV Daniae regis 10
Versus de paupertate 11
Versus de superbia, de ira, de invidia, de accidia, de avaritia 10

 Virgilio 8
 Virgilio, pseudo 10
 Ναὶ καὶ οὐ 10
 Copa 10
 Culex 10
 De rosas nascentibus 10
 De viro bono 10
 Moretum 10
 Quid hoc novi est? 10
 Vitale di Blois 10
 Geta 10

 'Gualtiero Anglico' (Anonymus Neveleti) 8, 15
 Esopus 8, 15